



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
AL 31.12.2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/20	31/12/19
10	cassa e disponibilita' liquide	3.596.093	4.266.301
	cassa contanti	128	144
	crediti a vista verso banche c/c	3.595.965	4.266.157
20	crediti verso banche ed enti creditizi	2.610.460	2.610.597
a)	a vista		
b)	altri crediti		
	Banco di Sardegna fondo vincolato garanzie agrindustria	2.610.460	2.610.597
30	Crediti verso la clientela	6.942.653	7.033.935
	Crediti verso clienti per microcredito	3.562.128	3.075.343
	Altri crediti non riconducibili al microcredito	10.846.513	11.246.984
	Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	- 7.465.988	-7.288.392
40	Obbligazioni ed altri titoli di debito		
50	Azioni quote e altri titoli di capitale		
60	Partecipazioni	3.064.144	2.843.644
	Partecipazioni socio sowentore	3.100.489	2.879.989
	Partec. In altre società	60.775	60.775
	Fondo svalutazioni partecipazioni	- 97.120	-97.120
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80	Immobilizzazioni immateriali	11.728	13.578
		11.728	13.578
90	Immobilizzazioni materiali	356.132	373.497
		356.132	373.497
100	Capitale sottoscritto non versato		
	di cui richiamato		
110	Azioni o quote proprie		
120	Attività fiscali		
a)	correnti		
b)	differite		
130	Altre attivita'	126.121	135.459
	Credito irap	34.291	34.292
	Credito ires (compreso ritenute su interessi attivi)	46.923	42.281
	Erario c/to Iva		1.872
	Crediti diversi	44.908	57.014
140	Ratei e risconti attivi	-	0
a)	Ratei attivi	-	0
b)	Risconti attivi	-	0
TOTALE ATTIVO		16.707.330	17.277.011

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/20	31/12/19
10	Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-
20	Debito verso clientela	44.949	50.178
30	Debiti rappresentati da titoli	-	-
40	Passività fiscali		
50	Altre passività	88.561	120.215
	irpef lavoratori autonomi e dipendente (codice unico)	6.473	7.324
	fatture da ricevere	69.704	88.506
	debiti vs. fornitori	298	12.598
	inps c/to dipendenti	4.258	5.342
	inps parasubordinati	2.318	2.802
	debiti vs inail	-	16
	note di credito da emettere	1.508	3.417
	iva a debito	3.696	
	debiti per imposta sostitutiva tfr	200	210
60	Ratei e riscontri passivi		
	a)ratei passivi		
	b) risconti passivi		
70	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	62.192	54.726
80	Fondi per rischi e oneri	33.811	50.028
90	Fondi per rischi finanziari generali		
100	Capitale sociale	600.005	600.005
110	Sovraprezzi di emissione		
120	Riserve	16.090.313	16.811.039
	riserva legale	194.280	194.280
	riserve per azioni o quote proprie		
	riserve straordinarie	12.305.922	12.784.540
	riserve fondo rischi agroindustria		
	F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-lg. 917 art.55	3.590.110	3.832.218
130	Riserve di rivalutazione	311.547	311.547
	Riserva rivalutazione d.l. 185/2008	311.547	311.547
140	Utili (perdite) portati a nuovo	-	- 88.093
150	Utile (perdita) dell'esercizio	- 524.047	- 632.634
	Totale del passivo e del patrimonio netto	16.707.330	17.277.011
	Garanzie rilasciate e impegni	31/12/2020	31/12/2019
20	Garanzie rilasciate a valere sul f.do rischi agro-industria	2.148.336	2.092.160

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/20	31/12/19
10	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui		
	- su crediti verso la clientela	243.139	263.614
	- su titoli di debito		
20	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	Margine di interesse	243.139	263.614
40	Commissioni attive	25.865	35.532
50	Commissioni passive	4.670	14.200
60	Commissioni nette	21.195	21.332
70	Dividendi e altri proventi		
80	Pofitti (Perdite da operazioni finanziarie)		
90	Margine di intermediazione	264.334	284.946
100	Rettifiche di valore su crediti e acconamenti per garanzie e impegni	362.877	478.619
110	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
120	Risultato netto della gestione finanziaria	- 98.543	- 193.673
130	Spese amministrative		
	a)spese per il personale		
	di cui:		
	- Salari e stipendi	99.086	95.144
	- Oneri sociali	27.562	23.111
	- Trattamento di fine rapporto	7.606	7.782
	b) altre spese amministrative	250.927	269.289
140	Accantonamenti per rischi e oneri	-	0
150	Rettifiche/riprese di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali	19.216	20.565
160	Altri proventi di gestione	-	7
170	Altri oneri di gestione	37.561	31.857
180	Costi operativi	441.957	447.741
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	Utile(Perdita) delle attività ordinarie	- 540.501	- 641.414
220	Proventi straordinari	18.218	11.859
230	Oneri straordinari	- 1.765	3.079
240	Utile(Perdita) straordinario	16.453	8.780
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		
270	Utile(Perdita) d'esercizio	- 524.047	- 632.634

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

il PRESIDENTE
Ignazio Angioni

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2020**

Maggio 2021

Indice

PARTE A - POLITICHE CONTABILI	3
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	12
ATTIVO	12
SEZIONE 0 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	12
SEZIONE 1 - I CREDITI	12
SEZIONE 2 – TITOLI.....	15
SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI	15
SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	17
SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	18
PASSIVO	19
SEZIONE 6 – I DEBITI	19
SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI.....	19
SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	20
SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO	21
SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI	21
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	23
SEZIONE 1 – GLI INTERESSI.....	23
SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI	24
SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	24
SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE	24
SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI	26
SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	27
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	29
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA	29
SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI	39
SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO	39
SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	39
SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	39
SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	39
SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	39

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Criteri di formazione, definizioni, criteri di valutazione

Criteri di formazione

Il presente bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.

Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.

Nello specifico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 che, con riferimento agli intermediari non IFRS emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio degli intermediari non IFRS in data 02 agosto 2016.

Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Essi sono corredati di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Laddove le informazioni richieste dalle disposizioni del "decreto" e del provvedimento di Banca d'Italia non erano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono state fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato anche il valore dell'esercizio precedente. Se i conti non erano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati.

La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Con riferimento alla COOPFIN si è proceduto ad utilizzare le tabelle previste del provvedimento se sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta altrimenti sono state fornite informazioni anche in forma libera sempre con l'obiettivo di assicurare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. Non sono presenti compensazioni di partite.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Informazione ex art 2427 c.c. strumenti derivati e posizioni finanziarie in valuta.

Si conferma l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Anche nell'esercizio 2019 non sono state effettuate operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

Criteri riguardanti determinate operazioni

Attività cedute o ricevute in garanzia

Tali fattispecie si riferisce alle somme versate dalla COOPFIN su appositi conti bancari tenuti presso il Banco di Sardegna (presenti nello stato patrimoniale tra le attività), costituiti nel 2003 con il versamento della somma iniziale complessiva di €. 6.200.000, in ottemperanza delle due convenzioni stipulate con i Consorzi Fidi Con.sa.fi e Coop.fidi, successivamente fusi nel nuovo soggetto "Fidicoop Sardegna". Tale fondo, pertanto, è vincolato in favore dell'attività del consorzio fidi "Fidicoop Sardegna" e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali come evidenziato in nota integrativa.

Definizioni

Di seguito sono indicate le definizioni dei termini e delle espressioni più ricorrenti nel bilancio

Clientela

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dagli enti finanziari.

Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà dell'intermediario o se questo è titolare di un diritto d'uso.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato il nuovo software per la gestione dei rapporti di credito integrato con la contabilità e la gestione di tutti gli adempimenti connessi alla gestione di un intermediario finanziario che opera nel settore del microcredito

Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e

i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;

b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Sono classificati tra questa categoria anche i prestiti partecipativi e le partecipazioni di cui all'art. 4 dello statuto assunte in qualità di socio sovventore.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore consistono nella svalutazione o nell'ammortamento di elementi dell'attivo.

Riprese di valore

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore degli elementi dell'attivo in precedenza svalutati, effettuato a norma dell'art. 14, comma 6, dell'art. 15, comma 2, dell'art. 16, comma 4, o dell'art. 18, comma 8, del "decreto".

Sofferenze

Per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate anche indirettamente) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Per altre esposizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, come definite internamente COOPFIN come dal prospetto che segue:

Classificazione Crediti	Descrizione Generale	Criterio applicativo-operativo
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)

	delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	
--	---	--

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2020 sono quelli previsti dal decreto 136 del 18 agosto 2015.

Questi non si sono discostati sostanzialmente dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, e di valutazione assicurando così la continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica di ogni elemento dell'attivo e del passivo considerato.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

Le valutazioni sono effettuate conformemente ai seguenti principi:

- a) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro;
 - b) le valutazioni sono fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- in particolare:

- 1) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio,
- 2) si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 3) sono rilevate tutte le rettifiche di valore sia che l'esercizio chiuda in perdita sia che chiuda in utile;

Nello specifico i criteri utilizzati sono stati i seguenti:

Crediti

I crediti sono stati valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori sulla base delle informazioni a disposizione. Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti sulla base della qualità del credito di ogni singola posizione associata ad una classe di deteriorato, in base alle informazioni a disposizione. Le relative svalutazioni sono state poi determinate in modo forfettario per ciascuna classe ma a partire da una classificazione analitica, a monte, di ogni singola posizione creditizia.

I crediti sono quindi esposti al presunto valore di realizzo e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18 del Decreto 136/16.

A tal fine si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti tenendo conto delle inesigibilità manifeste e latenti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del

bilancio, accantonando somme in un apposito fondo destinato a fronteggiare rischi anche soltanto eventuali sui crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti per fronteggiare i rischi di possibili insolvenze da parte della clientela, secondo la misura ritenuta prudentiale dal Consiglio di Amministrazione, confermando i criteri negli anni precedenti ed utilizzati sin dal 2015, e basandosi su una classificazione dei crediti tra sofferenze e deteriorato. Ulteriori informazioni sugli accantonamenti prudentziali sono riportate di seguito nella sezione crediti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono state confermate le medesime aliquote di ammortamento degli anni precedenti.

Tra le voci delle immobilizzazioni immateriali non sono contemplate spese di impianto e ampliamento.

Aliquote applicate:

Software	33%
Marchi	6%
Sito Internet e immagine coordinata	20%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato a quote costanti con imputazione diretta delle immobilizzazioni materiali, valutate tenendo conto della durata del cespite in base alla sua destinazione tecnico – economica, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati	3%
Mobili e Arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Stampanti, fotocopiatrici, attrez. Ufficio	20%

Debiti

I valori ivi esposti sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito verso il personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Fondo svalutazione crediti

1. La svalutazione e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

2. I fondi per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi fronte dei quali sono stati costituiti

I "Fondi Rischi su Crediti" includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Si evidenzia che i fondi rischi sui crediti sono pari a più della metà (51%) del valore nominale totale dei crediti iscritti in bilancio.

Mutamento dei criteri contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a mutamenti a criteri di redazione (e quelli di valutazione) di cui agli art. 5 comma 3 e 13 comma 2 del "decreto".

CONTINUITA' AZIENDALE ED EFFETTO COVID-19

Secondo l'analisi condotta da CERVED nel marzo 2020, le imprese italiane potrebbero perdere tra i 270 e i 650 miliardi di fatturato nel biennio 2020-21, a seconda della durata dell'epidemia e

della velocità di reazione del nostro sistema. La contrazione sarebbe particolarmente violenta nell'anno in corso, con conseguenze senza precedenti per alcuni settori, come le strutture ricettive, di fondamentale importanza per la realtà imprenditoriale locale, e la filiere automotive.



In uno scenario di rapido rientro dell'emergenza, le imprese italiane perderebbero il 7,4% dei propri ricavi nel 2020, per poi riprendersi nell'anno 2021, in cui è previsto un aumento del 9,6%. Questo riporterebbe i fatturati di nuovo oltre i livelli del 2019. Rispetto a uno scenario senza epidemia, la perdita sarebbe comunque molto rilevante, pari a 220 miliardi nel 2020 e a 55 miliardi nel 2021. Nel caso di durata prolungata dell'emergenza, la caduta dei ricavi per le imprese nell'anno in corso sarebbe molto consistente, pari al 17,8%. Questo equivarrebbe a una perdita di 470 miliardi rispetto a uno scenario senza epidemia. Nel 2021 si prevede un rimbalzo, con un aumento dei ricavi del 17,5%, insufficiente a

Secondo il rapporto sulla Sardegna 2020 della banca d'Italia, la pandemia di Covid-19, ha colpito l'economia regionale in un contesto di decelerazione: secondo le prime stime disponibili nel 2019 il PIL regionale è aumentato dello 0,2 per cento, con intensità nettamente minore rispetto all'anno precedente. Risentendo di un rallentamento dei consumi e degli investimenti nell'industria; anche la domanda estera si è indebolita. Il valore aggiunto dell'attività industriale è rimasto stabile (dopo la leggera flessione dell'anno precedente); i fatturati sono diminuiti nei comparti della chimica e petrolifero, mentre quello alimentare ha registrato un'espansione del volume d'affari beneficiando di una maggiore domanda estera. Nell'edilizia gli indicatori disponibili hanno delineato un complessivo rafforzamento dell'attività produttiva; nel terziario la fase espansiva del 2018 si è attenuata, soprattutto nel commercio e nel turismo. La redditività e la liquidità si sono mantenute su livelli elevati, contenendo la domanda di credito delle imprese. I prestiti bancari al settore produttivo hanno continuato a diminuire, mentre è proseguita la crescita di quelli alle famiglie; si è continuato a rilevare un miglioramento della qualità del credito. Nel mercato del lavoro l'occupazione è cresciuta più modestamente rispetto al 2018, riflettendosi in una sostanziale stabilità dei redditi e in un aumento contenuto dei consumi delle famiglie. La diffusione dell'epidemia di Covid-19. – Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta una delle più gravi epidemie a partire dal dopoguerra. L'Italia è stato il primo paese europeo in cui è stata accertata un'ampia diffusione del virus: dall'epicentro in Lombardia, il contagio si è inizialmente diffuso in alcune province di regioni limitrofe e poi gradualmente a tutti i territori.

Con la sospensione delle attività non essenziali dell'industria e dei servizi le ripercussioni sull'attività economica sono state repentine e consistenti. Nostre stime indicano che il provvedimento avrebbe comportato il fermo temporaneo di attività produttive per quasi due quinti del valore aggiunto nell'industria manifatturiera e oltre il 20 per cento nei servizi; considerando anche gli effetti di filiera e il ricorso alla modalità di lavoro agile il dato si riduce per l'industria, a circa un terzo, e aumenta per i servizi al 22 per cento.

Nell'industria sono state le produzioni del comparto metallifero e quelle della filiera legata all'attività edilizia a registrare i tassi più elevati di sospensione delle attività. Nostre indagini indicano previsioni di una diffusa riduzione del fatturato nel primo semestre dell'anno per imprese del settore; anche per gli investimenti si attende una revisione al ribasso, sulla cui ampiezza incide l'elevata incertezza indotta dalla pandemia. Il fermo produttivo e il calo dei consumi a livello globale si sono riflessi solo parzialmente sulla dinamica delle vendite all'estero, aumentate nel primo trimestre dell'anno in corso grazie alle maggiori quantità esportate di prodotti petroliferi, a fronte di un calo che ha interessato la maggior parte degli altri settori.

Nel terziario, particolarmente colpito dal lato della domanda perché più interessato dalle misure di distanziamento fisico, l'incidenza delle sospensioni ha interessato in misura maggiore i comparti ricettivo, della ristorazione e dell'intrattenimento oltreché le attività del commercio non alimentare. Date le limitazioni alla mobilità e all'aggregazione sociale e le difficoltà logistiche nei trasporti, si prevedono ripercussioni notevoli per la filiera turistica, ormai all'inizio della stagione estiva.

Il sistema produttivo regionale si trova ad affrontare la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato: negli anni della ripresa il graduale ritorno su livelli di redditività soddisfacenti ne ha supportato la ricapitalizzazione. L'indebitamento è calato e vi è stata una ricomposizione delle passività a favore della componente a più lungo termine. I provvedimenti di blocco delle attività e il calo della domanda di questi mesi hanno tuttavia sottoposto le aziende a un elevato stress finanziario, accrescendone il fabbisogno di liquidità. Anche tenendo conto delle misure governative di moratoria e di accesso a nuovi prestiti, soprattutto per le PMI, le imprese sarde a rischio di illiquidità nei settori sottoposti a chiusura sarebbero state quasi un quarto, prevalentemente concentrate nei servizi.

Nel primo trimestre del 2020 la crescita dei prestiti all'economia sarda, già in rallentamento nell'anno precedente, si è ulteriormente indebolita per via della decelerazione di quelli erogati alle famiglie consumatrici. In un contesto di rimodulazione della rete distributiva degli intermediari e di crescente ricorso alla tecnologia nell'interazione con la clientela, nei primi mesi dell'anno in corso si è intensificata la contrazione dei prelievi di contante, in connessione con la ridotta attività degli sportelli, la minore propensione dei clienti a recarsi in filiale e il maggiore ricorso agli strumenti di pagamento alternativi.

La rischiosità del credito si è ridotta e il tasso di deterioramento si colloca su livelli contenuti nel confronto nazionale e in prospettiva storica. Vi ha contribuito, nell'ultimo decennio, un mutamento della composizione degli affidati verso imprese con bilanci più solidi, che ha pressoché annullato il divario sfavorevole della Sardegna rispetto al Paese. I tassi di copertura dei prestiti deteriorati hanno raggiunto livelli molto elevati, permettendo agli istituti di credito di affrontare la crisi in atto con una qualità dei propri attivi di bilancio significativamente migliore rispetto al passato.

Le prospettive di medio termine

In Sardegna, con una dinamica analoga a quella nazionale, si è registrata dal 2008 una marcata riduzione dell'attività economica per effetto della doppia recessione; dal 2014, nella fase di ripresa, il recupero dei livelli produttivi è stato più lento rispetto al resto del Paese e soprattutto nel confronto con le altre regioni dell'Unione europea: vi incide soprattutto la modesta dinamica della produttività del lavoro (cfr. il paragrafo Crescita e produttività nell'economia della Sardegna in L'economia della Sardegna, Banca d'Italia, Economie Regionali, 20, 2019). Nell'attuale situazione il maggior peso rispetto alla media nazionale delle attività legate alla filiera turistica, che riscontra un più difficile recupero dopo la fase acuta dell'emergenza, non favorisce in regione una rapida ripresa dell'attività all'uscita dalla crisi indotta dall'epidemia di Covid-19. Nel medio termine, il processo di transizione dell'economia verso un minore dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili, in particolare il carbone, oltre a concorrere alla necessità di ridurre le emissioni climalteranti della regione, potrebbe potenzialmente fornire un contributo alla produttività dell'economia sarda nel medio termine.

Per l'anno in corso si prevede un impatto rilevante della crisi pandemica sull'attività economica: vi incidono la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e di aprile e la caduta della domanda soprattutto per alcuni comparti dei servizi. Stime recenti delle associazioni di categoria e di organismi di analisi regionali indicano che per l'anno in corso il PIL potrebbe diminuire di oltre il 10 per cento, un calo in linea con gli scenari previsivi per il Paese. Le imprese. – Con la sospensione delle attività non essenziali dell'industria e dei servizi le ripercussioni sull'attività economica sono state repentine e consistenti. Stime di banca d'Italia indicano che il provvedimento avrebbe comportato il fermo temporaneo di attività produttive per quasi due quinti del valore aggiunto nell'industria manifatturiera e oltre il 20 per cento nei servizi; considerando anche gli effetti di filiera e il ricorso alla modalità di lavoro agile il dato si riduce per l'industria, a circa un terzo, e aumenta per i servizi al 22 per cento. Nell'industria sono state le produzioni del comparto metallifero e quelle della filiera legata all'attività edilizia a registrare i tassi più elevati di sospensione delle attività. Nostre indagini indicano previsioni di una diffusa riduzione del fatturato nel primo semestre dell'anno per imprese del settore; anche per gli investimenti si attende una revisione al ribasso, sulla cui ampiezza incide l'elevata incertezza indotta dalla pandemia. Il fermo produttivo e il calo dei consumi a livello globale si sono riflessi solo parzialmente sulla dinamica delle vendite all'estero, aumentate nel primo trimestre dell'anno in corso grazie alle maggiori quantità esportate di prodotti petroliferi, a fronte di un calo che ha interessato la maggior parte degli altri settori. Nel terziario, particolarmente colpito dal lato della domanda perché più interessato dalle misure di distanziamento fisico, l'incidenza delle sospensioni ha interessato in misura maggiore i comparti ricettivo, della ristorazione e dell'intrattenimento oltretutto le attività del commercio non alimentare. Date le limitazioni alla mobilità e all'aggregazione sociale e le difficoltà logistiche nei trasporti, si prevedono ripercussioni notevoli per la filiera turistica, ormai all'inizio della stagione estiva. Il sistema produttivo regionale si trova ad affrontare la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato: negli anni della ripresa il graduale ritorno su livelli di redditività soddisfacenti ne ha supportato la ricapitalizzazione. L'indebitamento è calato e vi è stata una ricomposizione delle passività a favore della componente a più lungo termine. I provvedimenti di blocco delle attività e il calo della domanda di questi mesi hanno tuttavia sottoposto le aziende a un elevato stress finanziario, accrescendone il fabbisogno di liquidità. Anche tenendo conto delle misure governative di moratoria e di accesso a nuovi prestiti, soprattutto per le PMI, le imprese sarde a rischio di illiquidità nei settori sottoposti a chiusura sarebbero state quasi un quarto, prevalentemente concentrate nei servizi.

Tenendo conto da un lato dall'attuale operatività della società caratterizzata dall'erogazione di finanziamenti micro credito garantiti dal Mediocredito Centrale e dall'altro dal forte presidio costituito dagli accantonamenti posti in essere negli esercizi precedenti a tutela del credito e alle politiche poste in essere dal Consiglio di amministrazione con interventi in moratoria/sospensione/allungamento dei finanziamenti rateali per venire incontro alle imprese clienti di Coopfin, non si può mettere in dubbio il permanere del requisito della l'esistenza della continuità aziendale di Coopfin (così come definita dai vigenti principi contabili) intesa quale capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco futuro.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 0 - Cassa e disponibilità liquide

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e i crediti "a vista" verso le banche. I crediti, diversi da quelli "a vista", verso le banche sono inclusi, rispettivamente nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari" e nella voce 30 "Crediti verso clientela". Nel dettaglio:

PICCOLA CASSA CONTANTI:	Valori
cassa contanti	128

BANCHE C/C ORDINARI	Valori
Banco di Sardegna	2.200.964,27
Banca di Cagliari	392.098,58
Banca di Cagliari conto deposito	1.000.000,00
Interessi attivi liquidati e maturati nel corso dell'esercizio e accreditati nel gennaio 2020	3.004,98
CARTA DI CREDITO	-102,85
TOTALE	3.595.964,98

Con riferimento al conto deposito Banca di Cagliari si ritiene debba essere iscritto in questa voce, in quanto viste le caratteristiche contrattuali del deposito, può essere smobilizzato in qualsiasi momento con un preavviso minimo.

SEZIONE 1 - I Crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 – "Crediti verso banche ed enti finanziari"

BANCHE C/C ORDINARI	Valori
Banco di Sardegna saldo in conto corrente	2.610.480
TOTALE	2.610.480

In tale voce rientra il **fondo rischi presso il Banco di Sardegna per Euro 2.610.480**.

Tale fondo rischi è regolato da apposita convenzione, datata 26/02/2003, attraverso la quale la COOPFIN aveva costituito un fondo rischi interbancario destinato ad agevolare l'accesso al credito delle cooperative operanti nel settore agro-industriale, ad integrazione delle risorse detenute per la medesima finalità dai confidi regionali della cooperazione; per effetto della fusione dei suddetti confidi con la costituzione di Fidicoop Sardegna, con atto del 29/12/2006, la citata convenzione è venuta a trasferirsi in capo al nuovo confidi regionale unitario della cooperazione.

Con lettera raccomandata del 27/12/2012 la COOPFIN ha comunicato a Fidicoop il recesso unilaterale dalla convenzione sopra indicata, con conseguente decorrenza degli effetti a far data dal 1/01/2014 per quanto previsto dall'art. 6 della citata convenzione. Rimangono valide le garanzie rilasciate sino alla suddetta data sino alla chiusura dei finanziamenti concessi.

Con deliberazione del C.d.A. del 2014, la COOPFIN ha inoltre destinato la somma di euro 500.000,00 del fondo costituito ai sensi della Convenzione del 26/02/2003, come fondo rischi interbancario ad uso di Fidicoop per il rilascio di garanzia a favore delle banche in protocollo, a fronte delle richieste di finanziamento presentate dalle cooperative beneficiarie della linea di finanziamento PO FSE 2007/13, Politiche attive per il lavoro per le cooperative di nuova costituzione, Asse II Occupabilità, linea E.1.1., pubblicato il 7/01/2014.

Sulla base della comunicazione pervenuta dalla società Fidicoop Sardegna, allo stato attuale l'impegno dei fondi rischi risulta il seguente confermando la percentuale di accantonamento prudenziale dell'esercizio precedente:

	Totale finanziamenti	Totale garanzia	Finanziamenti in sofferenza	Garanzia su finanziamenti in sofferenza	Accantonamenti (41%)
Banco di Sardegna	€ 4.367.302,46	€ 1.665.640,02	€ 1.344.397,49	€ 419.865,91	€ 172.145,02
Banca di Arborea	25.426,61	25.000,00	-	-	-
BNL					-
Calliope					-
Intesa San Paolo	915.390,97	457.695,49	915.390,97	457.695,49	187.655,15
Totali	€ 5.308.120,04	€ 2.148.335,51	€ 2.259.788,46	€ 877.561,40	€ 359.800,17

Il fondo vincolato appare largamente sovradimensionato rispetto al totale garanzie avendo un moltiplicatore inferiore ad uno.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso la clientela"

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti derivano da contratti di finanziamento stipulati con la clientela.

Tali crediti sono stati contabilizzati ai sensi dell'art. 2 del decreto 136/16 per l'importo effettivamente erogato.

CATEGORIE/VALORI	2020	2.019
1. Microcredito produttivo (quota capitale)	3.562.128,44	3.075.343,00
2. Microcredito sociale		
3. Microleasing finanziario		
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		
CREDITI VERSO CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE		
CREDITI PER INTERESSI 2020 SOSPESI MORATORIA		
CREDITI PER INTERESSI DI MORA	994.111,00	994.111,00
5. Altri crediti che rappresentano finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito (*)	9.852.401,78	10.252.873,00
totale	14.408.641,22	14.322.327,00

*: a seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati nuovi prestiti per microcredito per complessivi Euro 615.000. L'incremento della voce in misura inferiore all'erogato è legato al fatto che nel corso del 2020 sono state registrate 3 estinzioni anticipate ed il pagamento delle rate dei prestiti in ammortamento.

Per le informazioni sulle svalutazioni effettuate su tale voce di crediti, si rimanda alla sezione della presente nota integrativa "Altre informazioni".

1.2 Crediti verso clientela garantiti.

L'operatività della società è sempre stata caratterizzata, in sede di stipula dei contratti di finanziamento, dalla richiesta di garanzia personali pari o superiore al valore nominale del credito

Attualmente l'attività di erogazione di credito microcredito è accompagnata da garanzie a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI per l'80% e da ulteriori garanzie personali.

Tipo garanzia	Valore di bilancio		totale
	microcredito	crediti ex 106	
Fondo centrale di garanzia per le PMI	2.446.426		2.446.426
Altre garanzie pubbliche			-
Altre garanzie	1.230.179	11.246.880	12.477.058
Totale	3.676.604	11.246.880	14.923.484

Le garanzie richieste per l'erogazione dei prestiti ex 106 si sono rivelate in numero casi parzialmente capienti al momento dell'azione di recupero.

SEZIONE 2 – Titoli

Non si detengono titoli in portafoglio

SEZIONE 3 – Le partecipazioni

3. Voce 60 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

La COOPFIN è socia in diverse cooperative in qualità di Socio Sovventore e dispone di altre partecipazioni normali in altre società.

Partecipazioni in Cooperative in qualità di Socio Sovventore.

I valori delle partecipazioni in Cooperative in qualità di socio Sovventore sono espressi al valore nominale senza applicare l'eventuale rivalutazione o svalutazione prevista dall'articolo 7 della legge 59/92.

a) Partecipazioni perfezionate prima del 22/11/2016

denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2018	utile (perdita) al 31.12.2018	Valore di bilancio
Ope società cooperativa in lca	Serrenti	In liquidazione coatta amministrativa		194.239
Fidicoop Sardegna società cooperativa di garanzia fidi	Cagliari	1.775.730	73.396	1.291.250
Cooperativa allevatrici sarde società cooperativa	Santa Giusta	1.164.056	19.569	465.500
Totale				1.950.989

b) Partecipazioni perfezionate in accordo al Regolamento COOPFIN approvato con delibera C.d.A. del 22/11/2016

Partecipazioni perfezionate in esercizi dal 22.11.2016 al 31.12.2019

Denominazioni	anno sottoscrizione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2019	utile (perdita) al 31.12.2019	Valore della partecipazione in bilancio sottoscritta
coop.opere civ. OPE	ANTE 2017		in lca		194.239
Fidicoop SCARL	ANTE 2017		28.870.255	226.179	1.291.250
C.a.s Coop. Alev. Sarde part. soc. sovv.	ANTE 2017		966.264	182.813	465.500
Kalaris Mitili Società Cooperativa	2018	San sperate (CA)	216.047	3.786	80.000
Cantina Sociale di Monserrato Società Cooperativa Agricola	2018	Monserrato (CA)	3.319.775	-350.266	300.000
Legni e Bancali Società Cooperativa	2018	San Sperate (CA)	113.614	-4.771	100.000
Olivicoltori Oliena Società Cooperativa Agricola	2018	Oliena (NU)	370.019	4.533	150.000
Gutturu su conti	2019	San sperate (CA)	176.448	7.028	100.000
Apistica Mediterranea	2019	San sperate (CA)	ND	ND	127.000
Sui cau società cooperativa	2019	Cagliari	370.019	3.009	72.000

Totale partecipazioni socio sovventore					2.879.989,48
---	--	--	--	--	---------------------

Nel corso dell'esercizio 2020 sono perfezionati 2 nuovi interventi di partecipazione nel capitale sociale di cooperative, in qualità di socio sovventore. Le nuove sottoscrizioni, per complessivi euro 270.000 sono le seguenti:

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2019	utile (perdita) al 31.12.2019	Valore della partecipazione in bilancio sottoscritta
Cooperativa la rurale	Guspini (SU)	115.328	-468	120.000
Cooperativa Madonna d'itria	Villamar (SU)	126.673	-7.181	150.000
Totale nuove sottoscrizioni anno 2020				270.000

Nel corso del 2020 sono state riscattate quote per euro 49.500 da parte della cooperativa CAS- Cooperativa allevatrici sarde

Per definizione tali partecipazioni hanno natura temporanea configurandosi come equity temporaneo di sostegno. Il riscatto deve essere effettuato entro un periodo massimo di 8 anni con modalità da definirsi nel Contratto tra le parti che dovrà prevedere l'uscita dalla compagine sociale entro un termine temporale congruo ai fini della realizzazione del progetto imprenditoriale.

Tale voce subisce quindi:

- variazioni in aumento a seguito di nuove sottoscrizioni
- variazioni in diminuzione. Il recesso avviene, di norma, con liquidazione della quota del socio finanziatore al valore nominale della partecipazione all'atto della sottoscrizione da parte di COOPFIN rivalutato secondo indice ISTAT F.O.I.

Altre Partecipazioni in società e in altri organismi non societari

a) Partecipazioni in altri organismi non societari

La COOPFIN possiede diverse partecipazioni minori in organismi non societari costituiti dai cosiddetti gruppi di Azione Locale (GAL) previsti dalla normativa comunitaria nell'ambito delle politiche di sviluppo locale finanziate dai Fondi Europei.

Denominazione	Valori
Partecipazione Gal Montegenis	3.099
Partecipazione Gal delle Marmille	3.328
Partecipazione Gal Ogliastro	500
Partecipazione Gal Monte Linas	1.000
Partecipazione Gal Distretto Rurale BMGS	100
Partecipazione Gal Marghine	300
Partecipazione Gal Sulcis Iglesiente	3.000

Partecipazione Gal Anglona Romangia	250
Partecipazione Gal Logudoro Goceano	3.500
Partecipazione Gal Nuorese Baronie	150
Anticipazione Flag Sardegna Orientale	100
Totale	15.327

b) Partecipazioni in Società

La COOPFIN possiede inoltre le seguenti ulteriori partecipazioni:

denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2018	utile (perdita) al 31.12.2018	Valore di bilancio
Banca di Cagliari	Cagliari	8.997.000	2.509.000	45.558
Totale		0		45.558

Totale Partecipazioni in altre società iscritte in bilancio	60.775
--	---------------

Il fondo svalutazione partecipazione di euro 97.120 era stato stanziato per far fronte alle prevedibili perdite derivanti dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società OPE.

SEZIONE 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Voci	31/12/2019	Variazione	31/12/2020
Costi di costituzione	2.167	-	2.167
Software	26.263	-	26.263
Marchi	1.300	-	1.300
Sito internet e immagine coordinata	4.469	-	4.469
Totali - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	34.199		34.199
FONDI AMMORTAMENTO	20.621	1.850	22.471
VALORE NETTO	13.578	- 1.850	11.728

.2 Voce 90 “Immobilizzazioni materiali”

Voci	31/12/2019	Variazione	31/12/2020
Terreni	62.556	-	62.556
Immobili	571.406	-	571.406
Attrezzature elettroniche	55.349	-	55.349
Mobili e arredi ufficio	58.771	-	58.771
Stampanti, fotocopiatrici, attr. d'uffic	2.869	-	2.869
Impianti telef./elettr./allarme/condiz.	17.617	-	17.617
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	768.569	-	768.569
FONDI AMMORTAMENTO	395.071	17.366	412.437,00
VALORE NETTO	395.071	- 38.940	356.132

Riepilogo dinamica immobilizzazioni immateriali e materiali.

RIEPILOGO AMMORTAMENTI 2020	31/12/2020
Totali ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	1.850
Totali ammortamenti su immobilizzazioni materiali	17.366
Totale ammortamenti 2019	19.216

SEZIONE 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Voce 130 “altre attività”

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

Voci	31/12/2018	variazione	31/12/2019
Credito irap	34.291	-	34.291
Credito ires e ritenute	39.127	3.154	42.281
Erario c/to Iva	3.225	- 1.354	1.871
Crediti diversi	48.957	8.059	57.015
TOTALE	125.600	9.859	135.459

Le variazioni del credito IRES sono relative all'utilizzo in compensazione nei limiti di legge e alle ritenute maturate nel 2019 su interessi attivi bancari.

La variazione del credito IVA è dovuta al meccanismo della pro-rata Iva che cambia ogni esercizio. Nel corso del 2020 è stata esercitata l'opzione ex art. 36-bis del D.P.R. 633/1972.

5.2 Voce 140 “ratei e risconti attivi”

Non si sono rilevati risconti in applicazione del criterio di competenza economica.

PASSIVO

SEZIONE 6 – I debiti

6.1 Voce 100 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Non sono rilevati debiti verso banche ed enti finanziari.

6.2 Voce 20 “debiti verso clientela”

Si tratta di acconti ricevuti dalla clientela prima della scadenza delle rate ovvero per la sottoscrizione di accordi transattivi.

SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Voce 70 - Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce è iscritto l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”.

	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	60.611
B. Aumenti	
1. B. Accantonamenti dell'esercizio	7.782
2. B. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
1. C. Liquidazioni effettuate	- 13.002
2. C. Altre variazioni nette(rivalutazione)	- 664
D. Rimanenze finali	54.726
Tipologia	n°
Dirigenti	
Restante personale	2
Totale	2

7.2 Voce 80 “fondi per rischi ed oneri”

Il fondo per rischi e oneri è destinato soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo.

7.3 Variazioni nell'esercizio del “Fondo rischi ed oneri”

Fondi rischi	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	50028
B. Aumenti	
1. Accantonamenti	
2. Altre Variazioni	
C. Diminuzioni	

1. Liquidazioni effettuate	
2. Altre variazioni (utilizzi)	16.217
D. Rimanenze finali	33.811

La riduzione del fondo rischi per spese legali è legata alla liquidazione delle spese a seguito della chiusura dei contenziosi.

Come per l'esercizio 2018 poiché i legali hanno quantificato le spese legali maturate nel 2020 queste sono state iscritte tra i costi e tra i debiti per fatture da ricevere per Euro 8.195,00

SEZIONE 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

8.1 Capitale – Numero azioni o quote: composizione

Voci/Tipologie	Ordinarie	
	Numero	Valore
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio - interamente liberate - non interamente liberate	116.280	600.005
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti B.2 Vendita di azioni o quote proprie B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni C.1 Annullamento C.2 Acquisto di azioni o quote proprie C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali dell'esercizio - interamente liberate - non interamente liberate		

8.2 Capitale – numero azioni o quote: variazione

Durante l'esercizio non si è verificata nessuna variazione

8.3 Riserve: altre informazioni

Le riserve sono così costituite.

Voci	31/12/2019	variazione	31/12/2020
riserva legale	194.280	-	194.280
riserve statutarie	12.784.541	- 478.619	12.305.922
F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-ig. 917 art.55	3.832.218	- 242.108	3.590.110
TOTALE	16.811.040	- 720.727	16.090.313

In merito alle informazioni richieste al numero 7 bis dell'art. 2427 c.c., si presenta il seguente dettaglio, precisando che le riserve sono state considerate tutte nell'unica voce riserve statutarie non distribuibile ma da utilizzare per la copertura delle perdite.

Le riserve statutarie comprendono la riserva straordinari e la riserva fondo rischi agroindustria.

Tipologia	Origine	utilizzo e distribuibilità	utilizzo in es. precedenti
Riserva legale	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Riserva straordinaria	Utili	distribuibile	copertura perdite
Ris. Conv. Cap. soc.	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. F.do Rischi agr.	Utili	non distribuibile	copertura perdite
F.do dotaz. ex L. 917	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. Riv. D.L. 185/08	rivalutazione	non distribuibile	non utilizzata

SEZIONE 9 – Altre voci del passivo

9.1 Voce 50 - Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale e legate alla normale operatività aziendale.

	2020	2019
Altre passività	88.561	120.215
irpef lavoratori autonomi e dipendente (codice unico)	6.473	7.324
fatture da ricevere	69.704	88.506
debiti vs. fornitori	298	12.598
inps c/to dipendenti	4.258	5.342
inps parasubordinati	2.318	2.802
debiti vs inail	-	16
note di credito da emettere	1.508	3.417
iva a debito	3.696	
debiti per imposta sostitutiva tfr	200	210

SEZIONE 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
A. Attività per cassa	81.744	102.007	1.340.321	8.263.333	2.679.579	1.460.876	480.780
A.1 Microcredito produttivo	9.526	21.807	111.312	2.667.481	741.059	10.944	
A.2 Microcredito sociale							
A.3 Microleasing finanziario							
A.4 Operazioni di finanza mutualistica e solidale							
A.5 Altri crediti	72.218	80.200	1.229.010	5.595.852	1.938.520	1.449.933	480.780
A.6 Titoli di Stato							
A.7 Altri titoli di debito							
A.8 Altre attività							
B. Passività per cassa	-	-	133.510	-	-	-	62.192
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari							
B.2 Debiti verso clientela			44.949				
B.3 Debiti rappresentati da titoli							
B.4 Altre passività			88.561				62.192
C. Operazioni fuori bilancio	82.556	104.978	1.344.779	10.830.219	2.790.841	1.443.948	474.498
C.1 Impegni irrevocabili a erogare fondi:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.2 Finanziamenti da ricevere:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.3 Garanzie rilasciate				2.148.336			
C.4 Garanzie ricevute	82.556	104.978	1.344.779	8.681.884	2.790.841	1.443.948	474.498

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Interessi attivi:

Tipologia		Importo
1. Microcredito produttivo		186.873
interessi	165.873	
commissioni	21.000	
2. Microcredito sociale		
3. Microcredito finanziario		
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		
5. Altri crediti		56.266
interessi	56.266	
6. Altre esposizioni		
Totale		243.139

Dettaglio interessi attivi su 5. Altri crediti

Tipologia	Importo
Interessi attivi bancari	23.500
Interessi attivi su finanziam.106	32.766
Totale	56.266

Proventi assimilati:

Tipologia		Importo
1. Microcredito produttivo		21.000
2. Microcredito sociale		
3. Microcredito finanziario		
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		
5. Altri crediti		
6. Altre esposizioni		
Totale		21.000

Si tratta dei corrispettivi per l'istruttoria per l'attività creditizia calcolate in funzione dell'importo o della durata del credito o del debito cui si riferiscono.

Interessi di mora

Come previsto dalle disposizioni del provvedimento emanato ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 alle quali gli intermediari non IFRS si attengono per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato, Nella voce 10 del conto economico “interessi attivi e

proventi assimilati”, deve figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l’esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Nel corso del 2020 non sono maturati interessi di mora in relazione alla moratoria dei prestiti prevista dalla normativa in relazione all'emergenza sanitaria da covid-19

SEZIONE 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

Tipologia	
Su garanzie rilasciate	
Servizi ausiliari alla clientela	
Servizi ausiliari a terzi	
Altri servizi (servizi forniti alle cooperative oggetto di interventi microcredito)	10500
Altri servizi (servizi forniti alle cooperative oggetto di interventi partecipativi)	15365
Totale	25.865,00

Si tratta dei corrispettivi riconosciuti a COOPFIN dai beneficiari dei finanziamenti microcredito rappresentano per l'1% la copertura dei costi per l'erogazione dei servizi ausiliari previsti dal D.M. 176/2014 art. 3. e dei corrispettivi legasti ai servizi connessi all'assunzione di prestiti partecipativi.

2.1 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

I costi dei servizi ausiliari ricevuti da terzi sono pari a Euro 4.670 necessaria per l'istruttoria I costi dell'attività di promozione sul territorio dell'attività della società sono inseriti nella voce 130 b).

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni finanziarie.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	n°
Dirigenti	
Restante personale	2
Totale	2

4.2. Dettaglio della voce 130. Altre spese amministrative

Il valore delle spese amministrative è diminuito rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente rimasto invariato e costituisce il costo minimo connesso al settore di operatività necessario per assicurare tutti gli adempimenti previste per un intermediario finanziario.

Tipologia	importo
IMPOSTE LOCALI VARIE	3.683
ALTRE IMPOSTE	1.696
ENERGIA ELETTRICA	1.427
TELEFONICHE/FAX	3.344
PULIZIA LOCALI	1.255
VIGILANZA E SICUREZZA	896
POSTALI ORDINARIE	9
CANCELLERIA E STAMPATI	624
SPESE CONDOMINIALI	1.965
ELABORAZIONE DATI C/O TERZI	8.093
CANONI LICENZE D'USO	240
CORSI DI FORMAZIONE	950
CONSULENZA FISCALE	-
CONSULENZA VARIE E FINANZIARIE	8.849
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	100
SPESE VARIE DI GESTIONE	551
ASSISTENZA SOFTWARE NON SOGG. A CANONE	4.980
MANUTENZIONE NON SOGGETTE A CANONE	1.684
INFORMAZIONI E VISURE	50
SANZIONI	144
ASSICURAZIONI INAIL	-
RIMBORSI - ALTRI	2.649
spese contenzioso	230
inps aut c/to azienda	9.902
costi sportelli servizi promoz. microcr.	25.616
rimb. chilometrici amministr./sindaci	334
spese varie di segreteria	121
spese minute e varie	626
attività promozionali	-
oneri bancari per servizi di c/c	2.934
costi per servizi sulla sicurezza lavoro	-
canoni utilizzo software	16.875
responsabile antiriciclaggio	1.800
SERVIZI DI ASSISTENZA SOTWARE	-
spese per consulenze legali	26.138
spese consulenza amministrivo cont. fisc	26.000
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	54.100
COMPENSI A SINDACI	39.438
RAPPRESENTANZA - INDEDUCIBILI (EX DEDUCIBILI 1/3 ANTE 2008)	500
PUBBLICITA' - SPONSORIZZAZIONI	3.122
ACC.IMP.INDIR.: FISSATI BOLLATI	2
totale	250.927

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della Voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni” in relazione al fondo di cui alla voce 30 dell’attivo.

Categorie crediti	Crediti 2019	Fondo accantonamento 2019	Crediti 2020	Fondo accantonamento 2020	Variazione accantonamento 2020
1. Crediti Prime Erogazioni	1.254.193	1.075.920	1.254.193	1.075.920	0
2. Altri crediti	8.932.605	4.880.636	8.598.209	4.955.289	74.653
3. Microcredito	3.075.343	58.645	3.562.128	80.868	22.223
4. Fondo rischi garanzie Fidicoop		279.079		359.800	80.721
Totale	13.262.141	6.294.281	13.414.531	6.471.877	177.597
Crediti per interessi di mora	994.111	994.111	994.111	994.111	-
Totale	14.256.252	7.288.392	14.408.642	7.465.988	177.597
Fondo di svalutazione partecipazioni		97.120		97.120	0

L’ applicazione dei criteri di valutazione in continuità con gli esercizi precedenti (come di seguito dettagliati nella sezione “Altre informazioni”) ha reso necessario, per l’anno 2020, che si procedesse con un accantonamento prudenziale di euro 362.877 conseguente a nuovi incrementi per euro 177.597 necessari per la modifica della qualità del credito ed euro 185.281 legati all’utilizzo del fondo nel corso del 2020 per stralcio di posizioni.

SEZIONE 6 – Altre voci del conto economico

6.1. Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

Non si segnalano importi significativi.

6.2. Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Tipologia	Valori
Iva indeducibile da pro rata	37.561
totale altri oneri	37.561

La società ha optato per l'esenzione iva ai sensi dell'art. 36bis del dpr 633/72 del DPR n. 633/72. Questi soggetti rinunciano al diritto di detrazione dell'iva e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione Iva annuale. La normativa in materia di Iva infatti consente a taluni soggetti passivi di optare per la dispensa dagli adempimenti contabili di fatturazione e di registrazione per le operazioni esenti (interessi attivi) con un risparmio di costi organizzativi e di imposte di bollo.

6.3. Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

Si tratta prevalentemente di componenti positive di reddito attività legate all'incasso di crediti per interessi di mora su cui era stato effettuato un accantonamento prudenziale in precedenti esercizi.

6.4. Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

Si tratta prevalentemente di componenti negative di reddito relative ad esercizi precedenti

6.5. Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell'esercizio”

Considerato le perdite fiscali degli ultimi anni e la favorevole disciplina prevista per gli enti creditizi dall'art. 16 del D.L. n. 83/2015 e ss.mm. che prevede, anche agli effetti dell'IRAP, la deducibilità integrale delle rettifiche e delle riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, limitatamente a quelle riconducibili ai crediti verso la clientela iscritti in bilancio, ne deriva che come non emerga anche per il 2019 reddito imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP.

Si ricorda infatti che Secondo la nuova formulazione del comma 3 dell'articolo 106 del Tuir, gli enti creditizi e finanziari di cui al Dlgs 87/1992 possono dedurre integralmente nell'esercizio in cui sono iscritte in bilancio le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo e le perdite da cessione a titolo oneroso. La disposizione si applica dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, quindi dal 2015 per i soggetti “solari”. All'accantonamento dell'esercizio tra le riprese in aumento Vanno inoltre sommate le svalutazioni e le perdite su crediti iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del TUIR, nel testo in vigore anteriormente alle modifiche operate dal comma 1 dell'art. 16 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 132 (art. 16, commi 2 e 3, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83). Deducibili nel 2017 per l'8 per cento.

Anche per il 2019 si conferma una perdita fiscale così stimabile:

UNICO SC	voce	rif. TUIR	valori
RF1	risultato d'esercizio CIVILISTICO 2020		-524.047
VARIAZIONI IN AUMENTO			367.578
RF14	compensi amministratori non corrisposti	ART. 95 C5 art. 99 comma	2.436
RF16	Imposte indeducibili o non pagate (IMU)	1	
RF23, C2	Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 2	art. 105-109 comma 5	500
RF23, C3	Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 3	art. 105-109 comma 5	1.765
RF25	svalutazioni o accantonamenti	art. 105-106 c.3	362.877
RF31	altre variazioni(sanzioni indeducibili)- CODICE 99	art.99	
	incassi interessi di mora stanziati ma non incassati		
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO			367.578
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
RF41	Quote costanti plusvalenze o minusvalenze QUOTE E SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI acc- 106 c3	art. 105-109 comma 5	462.769
	ALTRE VARIAZIONI codice 38) 20% IMU		487
RF40	ALTRE VARIAZIONI UTILI SPETTANTI E SE CORRISPOSTI EMOLUMENTI A CDA	ART. 95 C5	
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE			463.256
REDDITO FISCALE			-619.726

Non si ritiene di dover prevedere imposte anticipate in quanto le attuali previsioni contenute nel piano industriale non prevedono utili entro il termine previsto per l'utilizzo della perdita.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta Informazioni di natura qualitativa

Viene fornita una descrizione del processo valutativo dei crediti utilizzato e della conseguente determinazione degli accantonamenti.

Il processo di valutazione dei crediti si è basato sui seguenti criteri di classificazione

Classificazione	Descrizione Generale	Criterio applicativo
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita
	Pagamento regolare rate non scadute	Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero
Ristrutturato (exRimodulato forborne)		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse

Al fine di procedere alla valutazione dei crediti al loro presunto valore di realizzo, si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti, accantonando somme nei rispettivi fondi di svalutazione. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti prudenziali, generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito. Per quanto riguarda la massa frammentata dei crediti esistenti, dopo l'analisi qualitativa così come esposta di seguito, in armonia con le previsioni del decreto 136/16, si è adottato il criterio della svalutazione forfettaria per ciascuna classe sopra definiti, metodo utilizzato anche nei bilanci degli esercizi passati.

I crediti della società sono stati suddivisi in diversi macro-gruppi in relazione alla loro anzianità e omogeneità. A ciascuno gruppo, sulla base della classificazione sopra riportata, sono stati applicati criteri di accantonamento differenti sulla base delle loro caratteristiche, come di seguito descritto.

Crediti in moratoria covid

Per quanto riguarda la classificazione delle posizioni oggetto di moratoria dei pagamenti legate alla pandemia COVID-19, in allineamento alle indicazioni dei diversi regulators che si sono espressi sul tema, si specifica che sino al 30 settembre 2020 le posizioni già in bonis interessate da tali misure (sia le moratorie ex lege sia quelle decise autonomamente dal COOPFIN) sono state trattate come segue:

• non sono di norma oggetto di classificazione a inadempienze né considerate forborne secondo la normativa prudenziale).

non sono soggette a classificazione tra i deteriorati.

L'adesione ad una moratoria, inoltre, non viene considerata un trigger automatico di inadempienza probabile

ALTRI CREDITI NON RICONDUCIBILI AL MICROCREDITO

1) Crediti Erogati nei primi 2 anni di vita della società (9 posizioni).

Questo gruppo di crediti, con un valore di Euro 1.254.193, tutti classificati come sofferenze, è stato oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari in media all'86% del loro valore.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore di tali crediti si è ridotto per via della cancellazione del credito della MOC Ortosarda che ha completato nel gennaio 2020 la procedura di liquidazione volontaria senza ripartizione dell'attivo. Nel corso dell'esercizio, la gestione liquidatoria aveva provveduto a liquidare alla COOPFIN un importo di Euro 140.000 a parziale copertura dei crediti in essere.

2) Crediti per finanziamento ad imprese e soci di imprese erogati (CIRCA 428 posizioni) sino al 2013

Il totale dei crediti verso la clientela è distribuito su 382 posizioni distinte per un valore complessivo pari a Euro 8.441.117.

Si tratta di una notevole frammentazione dei crediti verso i clienti, con entità individuali molto spesso di importo contenuto in relazione al totale dei crediti.

In particolare, sono stati sostanzialmente confermati i criteri di valutazione del valore di presunto realizzo, confermando i criteri dell'ultimo biennio e precisamente:

Classificazione crediti	Accantonamenti per svalutazione
	%
Regolari	2%
Esposizioni scadute in bonis	8%
Esposizioni scadute deteriorate	23%
Rimodulati forborne	23%
Inadempienze probabili	25%
Sofferenze	75%

Si evidenzia come per prudenza si sia provveduto ad un accantonamento prudenziale delle posizioni regolari del 2% e su quelle scadute entro i 90 giorni dell'8%.

Il totale di tali fondi è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti ed è pari a circa il 59% del totale dei crediti. Si tratta di crediti che hanno esaurito il piano di ammortamento e che si stanno gestendo nell'ambito delle possibilità concesse dalla normativa .

L'applicazione dei criteri di valutazione sopra riportati ha portato a definire in modo forfettario gli accantonamenti necessari per tale tipologia di crediti previa classificazione degli stessi come di seguito riportato:

Classificazione crediti	Valori 2020	Accantonamenti per svalutazione crediti	
		%	2020
1. In bonis	61.806	2%	1.236
5. Scaduto non deteriorato < 90 gg	3.400	8%	272
6. Scaduto deteriorato > 90 gg	188.903	23%	43.448
7. Ristrutturato	2.330.297	23%	535.968
3. Inadempienza probabile-Incaglio operativo		25%	0
4. Sofferenza	5.856.711	75%	4.374.365
Totale	8.441.117		4.955.289

3) Accantonamenti prudenziali su fondo interbancario.

Un'ulteriore categoria di accantonamenti prudenziali si rende necessaria in relazione alle somme di proprietà di COOPFIN e facenti parte del cosiddetto "fondo interbancario agroindustria" già evidenziato nella voce n° 20. dell'attivo.

Tale fondo pertanto è quindi vincolato in favore dell'attività del consorzio fidi Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da Fidicoop rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali. Fidicoop ha comunicato la seguente situazione delle garanzie in essere sui tali fondi con una riduzione dell'importo garantito che quindi non ha reso necessario ulteriori e nuovi accantonamenti ma rende necessario prevedere un accantonamento prudenziale di Euro € **359.800,17** da sommare agli accantonamenti previsti per i crediti.

	Totale finanziamenti	Totale garanzia	Finanziamenti in sofferenza	Garanzia su finanziamenti in sofferenza	Accantonamenti (41%)
Banco di Sardegna	€ 4.367.302,46	€ 1.665.640,02	€ 1.344.397,49	€ 419.865,91	€ 172.145,02
Banca di Arborea	25.426,61	25.000,00	-	-	-
BNL					-
Calliope					-
Intesa San Paolo	915.390,97	457.695,49	915.390,97	457.695,49	187.655,15
Totali	€ 5.308.120,04	€ 2.148.335,51	€ 2.259.788,46	€ 877.561,40	€ 359.800,17

4) Crediti per interessi di mora e crediti per interessi sospesi

Si tratta di crediti maturati a seguito dei ritardi(mora) o legati alla moratoria covid (sospeso nel pagamento delle rate di prestito).

I crediti per interessi di mora sono stati interamente svalutati trattandosi per natura di crediti relative a posizioni in sofferenza o deteriorate.

CREDITI MICROCREDITO

Il totale dei crediti Microcredito è distribuito su 148 posizioni distinte per un valore complessivo pari a Euro 3.562.128, così distribuite:

Relativamente ai criteri di valutazione del valore di presunto realizzo, sono stati revisionati i criteri applicati nello scorso esercizio differenziandoli e riducendoli rispetto ai criteri applicati agli Altri Crediti. Infatti, il valore di presunto realizzo è decisamente superiore per questo gruppo di crediti considerato che sono coperti da una garanzia diretta pubblica dell'80% e di un'ulteriore garanzia rilasciata dai soci della cooperativa per un ulteriore 40% del capitale erogato. Per tale ragione si è proceduto applicando i seguenti criteri:

Classificazione crediti	Accantonamenti per svalutazione crediti
Regolari	1%
Esposizioni scadute in bonis	4%
Esposizioni scadute deteriorate	12%
Rimodulati forborne	12%
Inadempienze probabili	13%
Sofferenze	20%

L'applicazione dei criteri di valutazione sopra riportati ha portato a definire in modo forfettario gli accantonamenti necessari per tale tipologia di crediti previa classificazione degli stessi come di seguito riportato:

Classificazione crediti	Valori 2020	Accantonamenti per svalutazione crediti	
		%	2020
1. In bonis	3.294.256	1,00%	32.943
5. Scaduto non deteriorato < 90 gg	35.308	4,00%	1.412
6. Scaduto deteriorato > 90 gg	0	11,50%	0
7. Ristrutturato	0	11,50%	0
3. Inadempienza probabile-Incaglio operativo	0	12,50%	0
4. Sofferenza	232.564	20,00%	46.513
Totale	3.562.128		80.868

Per quanto riguarda la classificazione delle posizioni oggetto di moratoria dei pagamenti legate alla pandemia COVID-19, in allineamento alle indicazioni dei diversi regulators che si sono espressi sul tema, si specifica che sino al 30 settembre 2020 le posizioni già in bonis interessate da tali misure (sia le moratorie ex lege sia quelle decise autonomamente dal COOPFIN) sono state trattate come segue:

- non sono di norma oggetto di classificazione a inadempienze né considerate forborne secondo la normativa prudenziale).

non sono soggette a classificazione tra i deteriorati.

L'adesione ad una moratoria, inoltre, non viene considerata un trigger automatico di inadempienza probabile

CONCLUSIONI

Sintetizzando la valutazione dei crediti e la natura degli accantonamenti e dei fondi per rischi ed oneri destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

I "Fondi Rischi su Crediti" includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto dalla normativa vigente).

Considerato l'esistenza di un fondo rischi già costituito nell'esercizio 2019 e utilizzato nel corso dell'anno per far fronte a quelle perdite verificatesi nel 2020 legate a inesigibilità o accordi transattivi proprio alla quale sono finalizzati gli accantonamenti prudenziali. Tutto ciò premesso considerato che il fondo dell'esercizio precedente è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per euro 185.281 a seguito della conclusione di contenziosi o accordi stragiudiziali con stralcio di posizioni deteriorati, si rende necessario, a seguito della valutazione della qualità del credito in essere al 31.12.2020 si rende necessario procedere con un accantonamento per fondo ed oneri per euro 362.877 rischi alle ipotesi di valutazione come specificato nella sezione 5, senza procedere ad accantonamento su crediti per fatture da emettere e delle anticipazioni ricevute, così determinato:

	Fondo accantonamento 2019	Utilizzo fondo durante l'esercizio	Accantonamento 2020	Fondo accantonamento 2020
Totale	7.288.392	185.281	362.877	7.465.988

Informazioni di natura quantitativa.

B.1 Esposizione lorda e netta

VOCE	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate			
Scadute da più di 90 giorni			
-microcredito produttivo'	0	0	0
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'	345.995	43.448	302.547
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito			
altre esposizioni non deteriorate			
-microcredito produttivo'	3.329.564	34.355	3.295.209
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	2.395.503	537.476	1.858.027
	6.071.062	615.279	5.455.783
2. Sofferenze			
-microcredito produttivo'	232.564	46.513	186.051
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	8.105.015	5.450.285	2.654.730
	8.337.580	5.496.798	2.840.781
3. Altre esposizioni deteriorate			
-microcredito produttivo'	0	0	
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito		994.111	-994.111
	0	994.111	-994.111
Totale	14.408.642	7.106.188	7.302.453
Accantonamenti su garanzie		359.800	
Totale	14.408.642	7.465.988	6.942.653

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	importo
A. Esposizione lorda iniziale	8.338.703
A.1 di cui di interessi di mora	994.111
B. Variazioni in aumento	
B.1. ingressi da esposizioni non deteriorate	293.959
B.2. interessi di mora	
B.3. altre Variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	25.615
C.2 cancellazioni	200.281
C.3 incassi	69.186
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	8.337.580
D.1 di cui di interessi di mora	994.111

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali	importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	7.288.392
A.1 di cui di interessi di mora	994.111
B. Variazioni in aumento	
B.1. rettifiche di valore/accantonamenti	436.669
B.2. interessi di mora	
B.3. altre Variazioni in aumento	80.721
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	47.475
C.1.1. di cui per interessi di mora	
C.2. riprese di valore da incasso	107.038
C.2.2. di cui per interessi di mora	
C.3. Cancellazioni	185.281
C.4. Altre Variazioni in Diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	7.465.988
D.1 di cui di interessi di mora	994.111

B.4 Variazioni delle operazioni di micro credito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	14.322.327
Microcredito produttivo	3.075.343
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	11.246.984
B. Variazioni in aumento	615.000
<i>B.1. nuove operazioni</i>	<i>615.000</i>
Microcredito produttivo	615.000
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>B.2. rinnovi</i>	<i>0</i>
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>B.3. altre variazioni in aumento</i>	
Microcredito produttivo	
Microcredito sociale	
Microleasing finanziario	
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
Altri crediti (interessi di mora)	
C. Variazioni in diminuzione	451.489
<i>C.1 rimborsi</i>	<i>280.739</i>
Microcredito produttivo	51.018
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	229.721
<i>C.2 cancellazioni</i>	<i>170.750</i>
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	170.750
<i>C.3 altre variazioni in diminuzione</i>	<i>0</i>
Microcredito produttivo	77.197
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	
D. Esposizione lorda finale	14.408.641
Microcredito produttivo	3.562.128
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	10.846.513

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	25
<i>1. nuove operazioni</i>	25
Microcredito produttivo	25
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>2. rinnovi di operazioni già esistenti</i>	0
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
Variazioni in diminuzione	480
<i>1. operazioni rimborsate integralmente</i>	477
Microcredito produttivo	3
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	474
<i>2. cancellazioni</i>	3
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	3

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	0	25
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	0	0
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014	0	0
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014	0	0
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014	0	25
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014	0	0
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	0	0

Nota: i servizi ausiliari prestati da COOPFIN sono coperti dalle commissioni di istruttoria pari al 2% dell'importo finanziato. Il costo dei servizi ausiliari prestati da soggetti specializzati è pari all'1% dell'importo finanziato.

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

Come riportato nei punti precedenti, COOPFIN non ha sottoscritto alcun contratto di microcredito sociale.

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
A01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	62.445	3
C10 INDUSTRIE ALIMENTARI	136.946	6
C13 INDUSTRIE TESSILI	49.667	2
C14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	49.834	2
C16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO	49.667	2
C23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	24.834	1
F41 COSTRUZIONE DI EDIFICI	68.556	3
F43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	99.501	4
G45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	174.501	7
G46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	49.834	2
G47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	497.395	21
H49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	43.556	2
H53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	25.000	1
I55 ALLOGGIO	168.390	7
I56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	684.727	26
J62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	24.834	1
J69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	25.000	1
J70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	32.489	2
J73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	74.667	3
J74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	24.834	1
J77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	24.834	1
N79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	74.501	3
N81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	93.390	4
N82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	130.835	6
P85 ISTRUZIONE	24.834	1
Q86 ASSISTENZA SANITARIA	186.780	8
Q87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	93.224	4
Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	129.568	6
R90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	50.000	2
R93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	124.501	5
S96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	262.986	11
Totale	3.562.128	148

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
Regione Sardegna	3.562.128	148
Totale	3.562.128	148

SEZIONE 2 – Gli amministratori e i sindaci

I compensi di competenza degli amministratori imputati all'esercizio sono pari ad euro 54.099,96 e oneri previdenziali per euro 9.901,62 a carico dell'azienda. I compensi ai sindaci di competenza dell'esercizio sono stati pari a euro 39.438,32 al netto di IVA.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

COOPFIN non redige il bilancio consolidato

SEZIONE 4 – Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del codice civile si comunica che non sono state realizzate nuove operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che anche in esercizi precedenti non-sono state realizzate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

SEZIONE 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

SEZIONE 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

SEZIONE 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato finanziario e economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La perdita dell'esercizio 2020 è pari a Euro 524.047 derivante prevalentemente da accantonamenti su crediti pari a Euro 362.877.

Si propone l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 con una perdita pari a Euro 524.047, così come predisposto, e di coprire la perdita derivante dalla gestione creditizia in senso stretto con la "riserva straordinaria" per euro 362.877 e con la riserva denominata "fondo di dotazione 1993- riserva accantonata ex dlgs 917/86 art.55" pari euro 161.170.

Cagliari, 27 maggio 2021

Il sottoscritto, Ignazio Angioni, in qualità di legale rappresentante, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. N° 445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale - autorizzazione Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Cagliari 1 - n. 103244 del 30.11.2020.

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
F.to dott. Ignazio Angioni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui la COOPFIN ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

L'esercizio 2020 risulta fortemente condizionato dagli effetti della crisi sanitaria ed economica determinata dal COVID19.

Relativamente allo sviluppo di nuovi impieghi Microcredito, l'incertezza economica causata dalle ripetute chiusure delle attività commerciali e dalle contrazioni dei consumi ha ridotto la propensione ad intraprendere da parte dei potenziali imprenditori cooperativi. Al contempo, le restrizioni agli spostamenti hanno limitato le relazioni dirette con i potenziali imprenditori cooperativi, riducendo l'attività di assistenza e, conseguentemente, le domande di finanziamenti da parte di nuove cooperative. Tutto ciò si è tradotto in una riduzione del 50% di nuovi impieghi rispetto all'anno precedente.

Riguardo i finanziamenti in corso, notevole impegno è stato riposto sulla gestione delle moratorie stabilite, a più riprese, dai provvedimenti straordinari dello Stato. Queste sono state integrate da ulteriori moratorie, decise da COOPFIN, sui debiti scaduti pregressi.

Nonostante questo contesto, COOPFIN ha proseguito il progetto, avviato nel 2017, di supporto alle start-up cooperative attraverso l'assistenza finanziaria ed il tutoraggio. Il 2020 ha visto COOPFIN consolidare questo ruolo a livello regionale raggiungendo obiettivi importanti: si è infatti superata la frontiera delle 150 cooperative supportate (sono 152 al 31/12/2020) e dei 3,5 ML di euro impiegati nel microcredito.

Anche durante il 2020, COOPFIN ha proseguito il suo impegno nel sostenere, in qualità di socio sovventore, alcune selezionate iniziative strategiche, condotte da cooperative inserite in filiere regionali o sistemi produttivi locali.

Rispetto agli aspetti gestionali, permane lo squilibrio nella gestione ordinaria, dovuto alla flessione dei ricavi derivanti dai finanziamenti concessi prima del 2013, non ancora pienamente sostituita dalla crescita dei ricavi provenienti dai nuovi finanziamenti Microcredito.

Anche nel 2020, continua ad essere elevato il peso e l'impatto sui conti dei crediti deteriorati derivanti da finanziamenti concessi fino al 2013. L'esercizio 2020 registra infatti un ulteriore incremento degli accantonamenti per 362.817 euro, derivanti dall'incremento delle posizioni classificate a sofferenza e

dell'incremento degli accantonamenti del Fondo Rischi Interbancario utilizzato dal consorzio fidi Fidicoop.

Tutto ciò spiega il risultato d'esercizio 2020 che si chiude con una perdita di **524.087** euro dovuta in parte alla gestione corrente, per 161.287 euro, e in parte ai nuovi accantonamenti per la svalutazione dei crediti, per 362.817 euro.

1. ANDAMENTO SULLA GESTIONE

Scenario Macroeconomico

Il 2020 sorgeva con la prospettiva, auspicata dall'Unione Europea e da molti altri paesi del mondo, del possibile superamento di quella che l'anno precedente era stata definita come una vera e propria guerra commerciale sui dazi tra Stati Uniti e Cina. Il 15 gennaio, infatti, veniva sottoscritto a Washington dal Presidente Trump e dal Vice Primo Ministro cinese, Liu He, il testo della così detta "Fase 1" dell'Accordo Economico e Commerciale tra Stati Uniti e Cina. L'intesa impediva l'entrata in vigore di nuovi dazi prevista per il 15 dicembre 2019 e registrava una forte tregua nelle tensioni tra i due paesi iniziate nel 2018.

Il punto principale dell'Accordo riguardava l'impegno della Cina ad acquistare, nei due anni successivi, dagli Usa, beni e servizi aggiuntivi per un ammontare non inferiore a 200 MLD di dollari, di cui 77 di prodotti manifatturieri e 52 di prodotti energetici. In cambio gli Usa avrebbero bloccato l'aumento delle tariffe che sarebbe entrato in vigore il 15 dicembre 2019 e avrebbero dimezzato quelle previste dal settembre precedente. All'inizio molto favorevole all'accordo, l'Unione Europea capisce ben presto le probabili conseguenze negative di esso sulle proprie esportazioni in Cina. L'accordo, in realtà, rende ancora più manifesto quello che diversi analisti sostenevano da tempo: la polarizzazione dell'economia globale in due blocchi contrapposti, con Cina e Usa assoluti protagonisti e la Ue destinata ad un ruolo privo di possibilità di condizionamenti.

Sempre in quelle settimane, tra l'altro, l'Europa deve affrontare un altro drammatico avvenimento che rischia di ridurre ulteriormente le sue ambizioni di potenza commerciale globale: l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea. Il Regno Unito, uno dei paesi fondatori della CEE, fino alla Seconda guerra mondiale una delle maggiori potenze economiche e militari del mondo, vincitrice della guerra e per questo membro di diritto del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, decide di riprendersi la totale sovranità. Il 31 gennaio del 2020 il Parlamento europeo ratifica l'accordo di recesso, aprendo una fase transitoria che si sarebbe conclusa a fine anno con la separazione definitiva tra le due realtà. Intanto, già dal primo febbraio del 2020, il Regno Unito ha cessato definitivamente di far parte dell'area di libera circolazione di persone e merci.

In questo quadro, l'Italia affronta ancora una volta una situazione di stallo economico (il PIL 2019 si conclude con un piatto 0;3%), si paventa l'inizio di una stagione di precessione e il contesto politico, caratterizzato da una polarizzazione esasperata tra le forze politiche, non consente di adottare misure strategiche di cui avrebbe bisogno per rilanciare in particolare i consumi interni e l'economia. Praticamente tutte le regioni italiane affrontano la stessa situazione economica e la Sardegna non fa eccezione sia per la produzione interna che per l'export.

Tra la fine di febbraio e marzo 2020 inizia per il mondo, per l'Europa e per l'Italia una nuova era, quella della pandemia da Covid-19. Anche nel nostro paese, la sopravvivenza delle persone dagli effetti nefasti del virus Covid-19 prevale in

ordine di importanza a qualsiasi altro problema, anche della economia. Il ricorso, senza argini, al debito pubblico sembra essere lo strumento capace di affrontare la drammatica emergenza sanitaria ma ormai sempre più sociale e produttiva. L'Italia, in cui gli effetti pandemici si abbattano con una forza superiore a quella della maggior parte degli altri paesi, anche europei, è costretta a fermarsi e a chiudere le porte non solo del mondo sociale ma anche di quello produttivo, nella sua forma più generale, con esclusione di pochi, selezionati e strategici settori.

Secondo l'Istat la produzione industriale chiude il 2020 con un calo medio del 11,4%, negli ultimi trent'anni il secondo peggior risultato dopo la caduta registrata con la spaventosa crisi del 2009. Interi settori, tra i quali quello della ristorazione, del commercio non alimentare, del turismo e ricettività, dell'estetica e benessere della persona e molti altri, sono stati letteralmente congelati per diversi mesi e ancora nel 2021 molti di loro hanno ripreso solo una parziale attività a singhiozzo.

L'export italiano, nonostante l'importante tenuta del settore agroalimentare, ha subito una flessione che ha sfiorato il 10%. Anche a causa della sua posizione geografica, la Sardegna ha registrato un picco negativo di oltre il 40%, parte del quale è giustificato dal crollo della domanda di prodotti petroliferi raffinati.

Il dato più accreditato, quello Istat, riporta un crollo del PIL italiano per il 2020 di quasi il 9%, quello della Sardegna del 10%. Il debito pubblico nazionale ha raggiunto la percentuale record del 155,6% del PIL, con un aumento di oltre 20 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

In Italia la tenuta formale dei dati occupativi (circa il 9%) è da leggere come diretta conseguenza delle misure normative che hanno previsto il divieto di licenziamento generalizzato per tutti i lavoratori. A questo si sono accompagnate le misure di ammortizzatori sociali, ordinarie e speciali, come mai avvenuto in passato. Le situazioni di bisogno ed indigenza hanno aperto le misure statali ai lavoratori autonomi, in particolare alle partite IVA e ai lavoratori a progetto.

Da questa situazione drammatica è conseguita la reazione necessaria dell'Unione Europea con interventi finanziari straordinari che mirano a sostenere le singole economie nazionali. Il più importante di questi interventi è certamente il progetto "Next Generation UE" che comporterà per l'Italia l'ingresso di risorse per oltre 235 miliardi di euro, tra risorse a fondo perduto e prestiti.

L'intervento massiccio dell'Ue, le misure di sostegno di quasi tutti i paesi ed in particolare dell'Italia con numerose misure, hanno consentito alle strutture del mondo del credito di tenere anche per le prospettive future.

La moratoria sui mutui bancari, inaugurata dal decreto c.d. "Cura Italia", n.18 del 17 marzo del 2020, si è posta l'obiettivo da un lato di garantire con il Fondo di Garanzia Statale le probabili inadempienze dei cittadini e delle imprese, dall'altro consentire a privati ed imprese di poter superare la crisi senza aggravio in termini di costi o gravi sanzioni per l'impossibilità di onorare i propri debiti

Risultati e attività del 2020

Microcredito

Nel corso dell'esercizio sono state ricevute 57 manifestazioni d'interesse (2019: -11) da parte di costituenti cooperative o di cooperative di recente costituzione. Sono state successivamente ricevute e istruite 42 domande di finanziamento microcredito (2019: - 7), a seguito delle quali l'organo deliberante (il Consiglio d'Amministrazione) ha deciso di finanziarne 35 (2019: - 16). I nuovi finanziamenti liquidati nel 2020 sono stati 25 (2019: -27), per complessivi Euro 545.000. Sono stati inoltre erogati 7 seconde tranches di finanziamenti già deliberati, per complessivi Euro 70.000. Le erogazioni totali nel 2020 sono state perciò pari a Euro 615.000.

Il rallentamento del 50% delle nuove erogazioni è dovuto sia all'incertezza economica causata dalle ripetute chiusure delle attività commerciali e sia alle contrazioni dei consumi che hanno ridotto la propensione ad intraprendere da parte dei potenziali imprenditori cooperativi. Al contempo, le restrizioni agli spostamenti hanno limitato le relazioni dirette con i potenziali imprenditori cooperativi, riducendo l'attività di promozione e, conseguentemente, le domande di finanziamenti da parte di nuove cooperative.

Tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

Anno	Manifestazioni d'interesse	Domande istruite	Finanziamenti deliberati	Finanziamenti liquidati
2017	53	42	37	26
2018	67	56	55	49
2019	68	49	51	52
2020	57	42	35	25
Totale	245	189	178	152

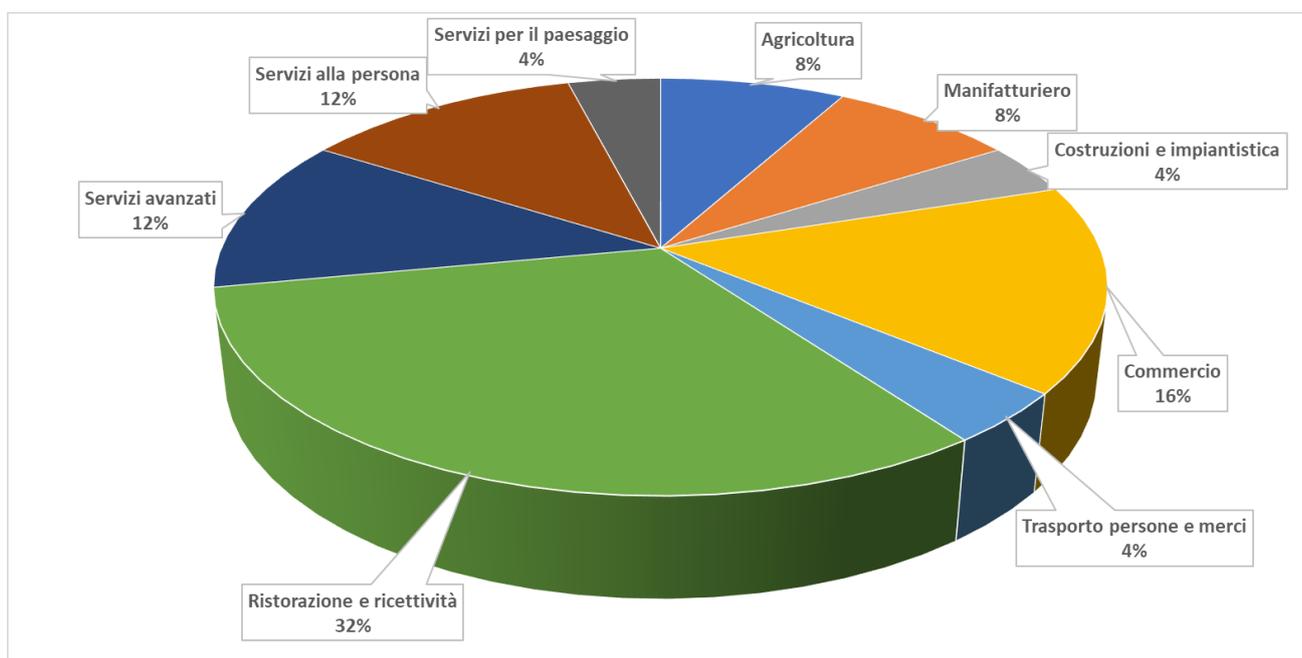
I finanziamenti erogati hanno avuto una forte concentrazione nella provincia di Cagliari e una riduzione importante nelle altre province, in particolare Sassari.

Provincia	Cooperative finanziate					Importi erogati				
	2017	2018	2019	2020	Totale	2017	2018	2019	2020	Totale
Cagliari	10	22	18	17	67	€ 245.000	€ 550.000	€ 420.000	€ 465.000	€ 1.680.000
Nuoro	4	10	3	2	19	€ 82.589	€ 240.000	€ 75.000	€ 35.000	€ 432.589
Oristano	11	6	8	5	30	€ 275.000	€ 150.000	€ 200.000	€ 80.000	€ 705.000
Sassari	1	11	23	1	36	€ 25.000	€ 275.000	€ 575.000	€ 35.000	€ 910.000
Totale	26	49	52	25	152	€ 627.589	€ 1.215.000	€ 1.270.000	€ 615.000	€ 3.727.589

Dall'avvio dell'attività di Microcredito avvenuta nel 2017 sono state finanziate 152 cooperative con un impiego complessivo pari a € 3.727.589.

Al 31/12/2020 sono 9 le posizioni classificate come Sofferenze, per Euro 232.564. Nel corso del 2020 sono stati estinti anticipatamente 3 finanziamenti Microcredito. L'esposizione complessiva per i finanziamenti Microcredito al 31/12/2020 è pari a Euro 3.562.128.

Relativamente ai principali settori di intervento, le cooperative finanziate nell'esercizio 2020 operano in settori emergenti nel panorama della cooperazione in Sardegna, quali la ristorazione e la ricettività turistica, il commercio, seguiti dai servizi alla persona e dai servizi avanzati¹.



Riguardo alcune caratteristiche della base sociale delle cooperative finanziate, analogamente all'esercizio precedente, nel 60% dei casi i soci sono prevalentemente di sesso maschile e l'età prevalente è sopra i 30 anni. Soltanto due cooperative finanziate hanno tra i soci persone di origine estera.

Riguardo i tempi di istruttoria e di liquidazione dei finanziamenti, si rileva che nell'esercizio 2020 il tempo medio trascorso tra la presentazione della domanda di finanziamento e la liquidazione dell'importo erogato è stato pari a 103 giorni con un peggioramento rispetto all'anno precedente. Tale peggioramento è dovuto principalmente al rallentamento, in particolare delle costituenti cooperative, dovuto alla crisi COVID che ha frenato i processi di costituzione e avvio delle nuove iniziative imprenditoriali. In tali casi, infatti, il numero medio dei giorni necessari per la liquidazione è stato pari a 94 giorni. Se si considerano

¹ Lo Statuto sociale, approvato il 04/02/2016, ha esteso l'intervento di COOPFIN alle cooperative operanti anche in "altri settori emergenti" oltre il settore agroalimentare.

esclusivamente le domande provenienti da cooperative già costituite, il numero medio dei giorni è pari a 62.

Con riferimento alla fornitura dei servizi ausiliari, previsti dall'art. 3 del D.M. 176/2014, nel corso del 2020 sono stati attivati 42 nuovi servizi di supporto alle cooperative per la predisposizione del business plan che accompagna la domanda di finanziamento. Per le 25 cooperative finanziate è stato successivamente avviato un programma di supporto che le accompagnerà durante tutto il piano di finanziamento. Anche nel corso del 2020, la rete dei tutor incaricati dei servizi ausiliari è stata continuamente affiancata dagli uffici della COOPFIN.

L'iter di iscrizione all'elenco dei tutor microcredito da parte dei fornitori dei servizi di tutoraggio di COOPFIN, previsto dalla normativa nazionale e tenuto dall'Ente Nazionale Microcredito, si è concluso positivamente il 30/09/2020.

Relativamente alla sospensione dei pagamenti delle rate dei finanziamenti Microcredito, previsti dai vari provvedimenti straordinari legislativi emessi nel corso del 2020, essa ha riguardato le rate dei finanziamenti in scadenza dal 17/03/2020 sino al 30/06/2021. Sono state 71 le cooperative che hanno beneficiato della sospensione, per un totale di rate sospese pari a Eur 193.930,00. Allo scopo di supportare ulteriormente le cooperative nell'affrontare la crisi COVID19, la COOPFIN ha accordato agli stessi soggetti una sospensione delle rate scadute prima dell'entrata in vigore della sospensione di legge, ovvero prima del 17/03/2020. Trattasi di Euro 12.852,00 per i beneficiari di finanziamenti microcredito.

Progetti strategici

In accordo all'art. 4 dello statuto sociale vigente, che stabilisce che "in via strumentale la COOPFIN potrà assumere partecipazioni e interessenze in altre Società di capitali, in Società Cooperative e loro Consorzi, in Imprese o Enti di altro tipo aventi scopi affini o connessi o comunque finalizzati allo sviluppo della cooperazione", anche nel 2020 COOPFIN ha supportato l'avvio e lo sviluppo di progetti imprenditoriali condotti da cooperative o sue aggregazioni (cosiddetti "progetti strategici") attraverso sia il supporto consulenziale sia l'apporto di capitale in qualità di socio sovventore.

Durante l'esercizio sono state ricevute 5 manifestazioni d'interesse per progetti strategici. Di queste, 2 si sono tradotte in domande di intervento partecipativo che sono state istruite, valutate, negoziate e successivamente deliberate. Si tratta della cooperativa agricola La Rurale, con sede a Guspini (SU) e della società cooperativa Madonna d'Itria, con sede a Villamar (SU), per le quali si è proceduto nell'esercizio 2020 alla sottoscrizione di quote e/o azioni, in qualità di socio sovventore, per complessivi euro 270.000,00.

Nel corso del 2020, è stato approvato il "Progetto efficientamento energetico/energie rinnovabili" con la conseguente modifica del Regolamento Assunzione Partecipazioni. Il settore energetico è per le cooperative sarde uno

degli ambiti dove le innovazioni possono portare maggiori vantaggi. Le stesse politiche europee, nazionali e regionali sono orientate a supportare tali processi. Attraverso tale progetto, si intende perciò far sì che anche COOPFIN, con i suoi mezzi limitati, possa contribuire all'introduzione di innovazioni energetiche nelle cooperative sarde attraverso alcune semplificazioni nel processo di accesso da parte di COOPFIN, in qualità di socio sovventore, nel capitale sociale delle stesse cooperative.

L'impatto sociale del Microcredito e dei Progetti Strategici

Il bilancio sociale dell'azione di COOPFIN nell'esercizio 2020 ha condotto a stimare nuova occupazione per 64 unità nelle cooperative finanziate o partecipate da COOPFIN.

	Microcredito			Progetti strategici	
	Coop beneficiarie	Numero nuovi soci	Numero nuovi soci-lavoratori	Coop beneficiarie	Numero nuovi soci/lavoratori
2017	32	96	64	3	20
2018	49	147	98	2	14
2019	52	156	104	2	14
2020	25	75	50	2	14

Gli Altri Crediti

Altra attività rilevante è costituita dalla gestione degli Altri Crediti, ovvero i finanziamenti concessi sino al 2013 in qualità di intermediario finanziario ex art. 106. A seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito. In sintesi, il quadro al 31/12/2020 è rappresentato nella tabella che segue.

Numero posizioni attive		Valore (in euro)		Posizioni cessate 2020		
2019	2020	2019	2020	rimborso integrale	rimborso parziale	cancellazioni
437	382	11.246.880	10.846.513	47	6	2

Tali posizioni sono state sottoposte ad un'accurata attività di monitoraggio e gestione. Nel 2020, sono cessati 56 rapporti attivi, di cui 48 tramite il rimborso integrale del credito dovuto, 6 il rimborso parziale (a seguito di 3 accordi di saldo e stralcio) e 2 cancellazioni (in un caso, a seguito della chiusura senza ripartizione della liquidazione; nell'altro caso per inesigibilità del credito dopo ripetuti e vani tentativi di recupero). Laddove opportuno, sia per facilitare il recupero del credito sia per consentire il proseguimento dell'attività della cooperativa finanziata, sono state concesse dilazioni delle rate scadute. Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato 11 piani di dilazione.

Per le posizioni morose per le quali non sia stato possibile raggiungere un accordo bonario per il recupero dei crediti, si è proceduto attraverso l'intervento giudiziale e la richiesta di ricorso per decreto ingiuntivo.

L'azione di advocacy condotta a livello nazionale tramite RITMI

Nel corso del 2020, per il tramite dell'azione di *advocacy* svolta dalla Rete Italiana di Microfinanza (RITMI), in cui COOPFIN svolge un ruolo attivo dal 2019, sono stati raggiunti risultati importanti relativi al miglioramento del quadro normativo nazionale del Microcredito.

L'azione svolta ha avuto come obiettivi:

- Ampliare il perimetro di mercato (in tema di erogazione di prestiti e non solo) degli operatori del microcredito e dei confidi per soddisfare fasce più larghe di popolazione finanziariamente escluse, attraverso un ridisegno dei due principali prodotti di microcredito.
- Facilitare l'accesso alla provvista per gli Operatori di Microcredito per favorire la crescita dell'offerta di finanziamenti Microcredito.
- Favorire la relazione degli operatori di microcredito con le misure pubbliche di sostegno all'offerta di servizi finanziari e non finanziari promosse dalle autorità regionali e locali all'interno della programmazione dei fondi strutturali (in particolare FSE e FESR).
- Potenziare i servizi non finanziari e di accompagnamento, con un'attenzione crescente sul lato della prevenzione (educazione finanziaria) e in merito alla fase post-erogazione.

L'azione svolta, grazie anche all'accelerazione imposta dall'emergenza COVID-19, ha condotto agli importanti risultati di seguito descritti:

1. l'incremento del tetto massimo del finanziamento microcredito da euro 35.000 a euro 50.000 (art. 13, comma 9, del c.d. Decreto Liquidità, D.L. 8 aprile 2020, n. 23, divenuto attuativo tramite la legge 30 dicembre 2020, n. 178).
2. l'estensione delle garanzie dirette del Fondo di Garanzia per le PMI alle imprese appartenenti al settore agricolo e della pesca (art. 78, comma 2-quinquies, della legge di conversione del c.d. D.L. Cura Italia, LEGGE 24 aprile 2020, n. 27).
3. L'estensione alla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI agli operatori di microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 TUB per finanziare la propria attività di intermediazione finanziaria, avendo in questo modo maggiore facilità di provvista (art. 13, comma 8, del c.d. Decreto Liquidità, D.L. 8 aprile 2020, n. 23).

Tali misure, in particolare la 1. e la 2., ampliaranno il perimetro di azione di COOPFIN e gli consentiranno di perseguire con maggiore efficacia la propria missione di sostegno allo sviluppo della cooperazione in Sardegna.

Nonostante tali risultati, è necessario proseguire l'azione di *advocacy* affinché il quadro normativo relativo al Microcredito sia modificato in modo complessivo. In particolare, le dimensioni dei beneficiari del Microcredito stabilite dal DM176/2014 sono da modificare in accordo con la definizione di micro-impresa dell'Unione Europea.

È inoltre necessario proseguire il lavoro di valorizzazione del ruolo che le istituzioni di microfinanza rivestono e che potranno ancor più assumere in futuro rispetto agli obiettivi di coesione sociale e territoriale e, in particolare, di occupabilità e contrasto alle povertà in Italia, anche alla luce delle nuove emergenze causate dalla crisi COVID.

I livelli di povertà assoluta e relativa che caratterizzano l'Italia, e i drammatici tassi di disoccupazione in alcune regioni, come la Sardegna, e tra le fasce di popolazione più giovani, rendono urgenti una maggiore attenzione e incisività da parte delle politiche pubbliche sia a livello nazionale che regionale.

L'attività in ambito europeo

Anche nel corso dell'esercizio 2020 COOPFIN ha confermato la propria adesione all'Associazione *EUROPEAN MICROFINANCE NETWORK (EMN)* che raggruppa gli operatori europei di microcredito e conta oggi oltre 100 membri di 24 paesi differenti.

Grazie a tale adesione COOPFIN è risultata beneficiaria del programma europeo *EASY (Employment, Social Affairs & Inclusion Programme)* che ha previsto una preziosa attività di assistenza tecnica. Nel corso del 2020 è stata realizzata un'attività di audit, realizzata da una primaria società di consulenza specializzata in microfinanza a livello internazionale (*MicroFinance Rating*), che ha consentito di pervenire ad una diagnosi di COOPFIN rispetto alle buone prassi internazionali. L'esito di questa diagnosi rappresenta uno strumento di analisi importante per la definizione dell'aggiornamento del piano strategico di COOPFIN che verrà elaborato.

Nel corso del 2021 è stata avviata la seconda fase del progetto consistente in un programma di consulenza da parte di esperti specializzati nel settore della microfinanza che consentirà di dare un ulteriore supporto al piano strategico di COOPFIN.

Anche nel 2020, COOPFIN è stata promotrice, in collaborazione con RITMI, della Giornata Europea del Microcredito (*European Microfinance Day*), che si è tenuta nel mese di ottobre. In tale occasione, sono state promosse le opportunità offerte dal Microcredito, attraverso il lancio di una campagna sui *social media* che ha diffuso un video promo dell'attività di Microcredito di COOPFIN, con particolare riferimento al periodo della crisi COVID. La campagna ha riscosso un ottimo

successo raggiungendo oltre 50.000 persone su Facebook, di cui circa 6.000 hanno visualizzato il video promo.

L'attività di promozione

Durante il 2020, nonostante le difficoltà operative determinate dalla crisi COVID, è stata svolta un'intensa attività di promozione dei servizi offerti da COOPFIN rivolta principalmente alle cooperative presenti e ai potenziali imprenditori cooperativi in Sardegna. L'attività è stata svolta con il supporto di partner tecnici appartenenti al sistema della cooperazione regionale ed è stata realizzata attraverso la partecipazione a numerosi incontri on-line di gruppo e individuali.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in euro):

	31/12/20	31/12/19
Margine di interesse	243.139	263.614
Commissioni nette	21.195	21.332
Margine di intermediazione	264.334	284.946
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	362.877	478.619
Risultato netto della gestione finanziaria	-98.543	-193.673
Costi operativi	441.957	447.741
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-540.501	-641.414
Proventi/oneri straordinari	16.453	8.780
Utile (Perdita) d'esercizio	-524.047	-632.634

L'esercizio 2020 evidenzia una perdita rilevante determinata sia dallo squilibrio della gestione che dagli accantonamenti.

Relativamente alla gestione, il margine di intermediazione rimane insufficiente per coprire i costi operativi. Nonostante i ricavi per interessi per l'attività di microcredito siano cresciuti (Eur 165.873 nel 20120, contro Eur 129.525 nel 2019), i ricavi per interessi degli altri crediti (finanziamenti erogati sino al 2013) si sono ridotti in modo rilevante (Eur 32.765,71 nel 2019, contro Eur 88.400), non solo per il naturale avanzamento dei piani di ammortamento ma anche per i mancati introiti dalle posizioni classificate come sofferenze. Tale squilibrio potrà essere risolto con l'aumento degli impieghi e del portafoglio finanziamenti.

Riguardo il valore degli accantonamenti, la crescita è determinata dall'utilizzo per Eur 170.750 del Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti nel corso del 2020 per coprire le perdite dovute a cancellazioni di crediti inesigibili, nonché dall'incremento degli accantonamenti per le nuove posizioni a sofferenza o inadempienze probabili e per le garanzie del Fondo Rischi Interbancario utilizzato dal consorzio fidi FIDICOOP (quest'ultimo incremento è stato pari a Euro 80.721).

I costi operativi sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato (senza i fondi rettificativi) della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	2020	2019	VARIAZIONE
Liquidità immediata	6.206.552	6.876.898	- 670.346
Liquidità differita	7.068.774	7.169.394	- 100.620
Attivo immobilizzato	3.432.004	3.230.720	201.284
TOTALE IMPIEGHI	16.707.330	17.277.012	- 569.681

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2020	2019	VARIAZIONE
Passività correnti	133.510	170.393,01	- 36.882,76
Passività consolidate	96.003	104.754,71	- 8.751,63
Capitale proprio (al netto perdite esercizio)	16.477.817	17.089.956,80	- 612.139,86
TOTALE FONTI	16.707.330	17.365.105	- 657.774,75

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla situazione finanziaria, confrontato con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI CORRELAZIONE	2020	2019	VARIAZIONE
MARGINE DI STRUTTURA	13.141.816,13	13.963.991,67	- 822.175,54
CCN	6.935.263,95	6.999.000,95	- 63.737,00
MARGINE DI TESORERIA	6.073.041,89	6.706.504,89	- 633.463,00

INDICI DI REDDIVITA'	2020	2019	VARIAZIONE
ROE (redditività capitale proprio-R.netto/Cap.proprio)	-3,18%	-3,70%	0,52%
ROI (redditività capitale investito-R.oper/Cap.inv.)	-3,14%	-3,66%	0,53%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole o siano state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2020 non si è verificato alcun infortunio sui luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo a seguito delle quali si sia proceduto alla capitalizzazione dei relativi oneri tra le immobilizzazioni immateriali.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti nuovi rapporti con imprese controllate o collegate. Pertanto, permangono tutte le ragioni di credito dei finanziamenti erogati negli esercizi passati. Nella nota integrativa è stato riportato il dettaglio delle società collegate e delle relative operazioni di svalutazione. Sono stati richiesti tutti i bilanci d'esercizio delle società partecipate.

Nel corso dell'esercizio, così come riportato in precedenza, si è proceduto a deliberare la sottoscrizione di quote del capitale sociale, in qualità di socio sovventore, di 2 nuove cooperative: la cooperativa agricola La Rurale, con sede a Guspini (SU) e la società cooperativa Madonna d'Itria, con sede a Villamar (SU). L'importo delle quote sottoscritte è stato pari a Euro 270.000,00.

Partecipazioni rilevanti (art. 19 decreto legislativo N. 87 del 27/01/92).

L'unica partecipazione rilevante riguarda la Arasole Moc s.r.l. con sede in Cagliari via Falsarego 19, di cui detiene il 49% del capitale nominale di €. 27.884, per una quota pari a €. 13.663, con patrimonio netto negativo già dal bilancio al 31.12.2008.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha il possesso e mai ha posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 al punto 6 bis, del codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari passivi: per svolgere la propria attività la società utilizza esclusivamente i propri fondi.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione a rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti, si è proseguito con l'attività di monitoraggio e valutazione dei crediti. Per tali aspetti e per le scelte e criteri di valutazione si rimanda alla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha perciò proseguito con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Relativamente alle nuove attività di intermediazione finanziaria avviate nel corso del 2017 (Microcredito), tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

Rischio di liquidità

Segnaliamo che la società non corre alcun rischio di liquidità per possibili sfasamenti temporali tra gli incassi e i pagamenti previsti, in quanto i debiti della società sono marginali, e i depositi tenuti presso istituti di credito sono molto capienti.

La società gode di un naturale flusso finanziario positivo generato dall'incasso delle rate periodiche dei finanziamenti concessi.

Rischio di mercato

La peculiarità dell'attività svolta dalla COOPFIN induce a ritenere remota la sussistenza dei rischi di mercato, quali variazione dei prezzi e/o della domanda. Non sussistono rischi sui tassi di interesse o di cambio.

2. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La riorganizzazione avviata nel 2016 ed i successivi 4 anni di attività di microcredito e di assunzione di partecipazioni nel capitale delle cooperative, hanno consentito di rilanciare il ruolo della finanziaria regionale attraverso il supporto all'avvio di 152 nuove cooperative (3,7 ML di Euro di finanziamenti Microcredito) e a nuovi progetti di sviluppo in 9 cooperative (1,2 ML di Euro di nuove partecipazioni di capitale). Al contempo, è stato rafforzato il presidio ed il recupero dei crediti pregressi.

Nonostante il ridimensionamento dell'attività del 2020 a causa del COVID, nel corso del 2021 si intende recuperare i livelli di attività raggiunti nel 2019, contando sulle modifiche al quadro normativo nazionale del microcredito, che ha ampliato il perimetro di mercato di COOPFIN. Sul versante dei crediti, sono attese criticità connesse al deterioramento dei crediti di COOPFIN determinato dalle crisi aziendali indotte dalla crisi COVID.

L'esperienza di questi ultimi anni, nonché le prospettive di una ripresa post pandemia, pongono in ogni caso la COOPFIN di fronte a nuove sfide che è necessario affrontare per proseguire efficacemente nel perseguimento della missione sociale. Queste sfide possono essere sintetizzate in tre punti:

1. Dare risposta alla crescente domanda di supporto progettuale e finanziario da parte del sistema cooperativistico regionale, anche nel quadro degli strumenti di intervento pubblico ordinari e straordinari (PNRR).
2. Ricercare l'equilibrio economico della gestione.
3. Efficientare la gestione dei crediti deteriorati.

Affinché tali sfide vengano colte è necessario puntare ad un aggiornamento degli strumenti finanziari gestiti da COOPFIN, anche nell'ambito di un rinnovato rapporto di partnership pubblico-privata con la Regione Sardegna.

Il prolungamento dell'emergenza COVID-19 a tutto il primo semestre dell'esercizio 2020 rende incerta l'evoluzione della gestione di COOPFIN anche per il 2021 con particolare riferimento al deterioramento dei crediti di COOPFIN determinato dalle crisi aziendali indotte dal lock-down.

3. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, riteniamo che questa relazione con la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria della società. Riteniamo che l'andamento della gestione sia stato coerente con quanto richiesto dalla proprietà al momento dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 con una perdita pari a Euro 524.087, così come predisposto, e di coprire la perdita derivante dalla gestione creditizia in senso stretto con la "riserva straordinaria" per euro 362.877 e con la riserva denominata "fondo di dotazione 1993- riserva accantonata ex dlgs 917/86 art.55" pari euro 161.170.

Cagliari, 27 Maggio 2021

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
F.to Ignazio Angioni

Società finalizzata allo sviluppo della cooperazione S.p.a. COOPFIN S.p.a. in breve COOPFIN s.p.a.

Sede Legale: Via Koch 15 - CAGLIARI (CA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CAGLIARI

C.F. e numero iscrizione: 02072470921

Iscritta al R.E.A. n. CA 160224

Capitale Sociale sottoscritto € 600.400,80 Interamente versato

Partita IVA: 02072470921

Operatori di Microcredito n. 5/31596

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'assemblea dei soci della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

L’esercizio 2020 evidenzia una perdita rilevante di € 524.047, determinata sia dallo squilibrio gestionale che dagli accantonamenti per le svalutazioni dei crediti.

Relativamente alla gestione, il margine di intermediazione rimane insufficiente per coprire i costi operativi. I ricavi per interessi derivanti dall’attività di microcredito sono incrementati di circa il 22% rispetto al 2019, ma gli altri ricavi per interessi degli altri crediti (finanziamenti erogati sino al 2013) si sono ridotti rispetto alle previsioni, anche a causa delle diverse posizioni in sofferenza.

Riguardo il valore degli accantonamenti, si precisa che il Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti nel corso del 2020 è stato utilizzato per €170.750 per coprire le perdite dovute a crediti inesigibili, è stato incrementato per €80.721 per le nuove posizioni a sofferenza o inadempienze probabili e, per le garanzie del Fondo Rischi Interbancario utilizzato dal consorzio fidi: il risultato netto della gestione finanziaria assume un valore negativo per effetto delle svalutazioni operate.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessa di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare, dalle verifiche del Collegio è infatti emerso che sussistono tutti i presupposti per la continuità aziendale.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire il 27.5.2021 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di €524.047, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.596.093	4.266.301	-670.208
CREDITO VERSO BANCHE	2.610.460	2.610.597	-137
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	6942653	7.033.935	-91.282
PARTECIPAZIONI	3064144	2.843.644	220.500
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11728	13.578	-1.850
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	356132	373.497	-17.365
ALTRE ATTIVITA'	126121	135.459	-9.338
TOTALE ATTIVO	16.707.331	17.277.011	-569.680

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
DEBITI VERSO CLIENTELA	44.949	50.178	-5.229
ALTRE PASSIVITA'	88.561	120.215	-31.654
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	62.192	54.726	7.466
FONDI PER RISCHI E ONERI	33.811	50.028	-16.217
PATRIMONIO NETTO	16.477.818	17.001.864	-524.046
TOTALE PASSIVO	16.707.331	17.277.011	-569.680

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	243.139	263.614	-20.475
MARGINE D'INTERESSE (a)	243.139	263.614	-20.475
COMMISSIONI NETTE (b)	21.195	21.332	-137
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE (a+b)	264.334	284.946	-20.612
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	362.877	478.619	-115.742
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-98.543	-193.673	95.130
COSTI OPERATIVI	441.957	447.741	-5.784
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	-540.501	-641.414	100.913
UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	16.453	8.780	7.673
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-524.047	-632.634	108.587

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, si riferisce quanto segue:

- Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione. Il bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.
Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.
Nello specifico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 che, con riferimento agli intermediari non IFRS emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio degli intermediari non IFRS in data 02 agosto 2016.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'esercizio, nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In relazione alla proposta ai soci di coprire la perdita derivante dalla gestione creditizia in senso stretto con la "riserva statutaria" per euro 362.877 e con la riserva denominata "fondo di dotazione 1993- riserva accantonata ex dlgs 917/86 art.55" pari euro 161.170, il Collegio Sindacale ritiene che le stesse riserve possano essere utilizzate per la copertura delle perdite non intravendo ostacoli normativi.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

Cagliari 14/6/2021

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

F.to Dott.ssa Valeria Usai

F.to Dott.ssa Maria Rita Boe

F.to Dott. Andrea Clarkson

I sottoscritti dichiarano che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000. Imposta di bollo assolta in modo virtuale - autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Cagliari 1 n. 103244 del 30/11/2020.